



PRD

PORTFOLIO

PRD ENGINEERING

S.T.P. S.R.L.

**20
25**

Indice

01 ABOUT US

Chi siamo, un team di professionisti dedicati alla progettazione e realizzazione di spazi che uniscono funzionalità ed estetica.

02 TIMELINE

Una linea del tempo che illustra i principali progetti realizzati dallo studio, evidenziando le tappe più significative e i risultati raggiunti.

03 PROGETTI

Approfondimenti su progetti specifici, con focus sulle soluzioni adottate e sui risultati ottenuti.



About us

Nato nel 2010 come piccola realtà, **PRD ENGINEERING S.R.L. S.T.P.** è oggi uno studio di ingegneria affermato, specializzato in progettazione **strutturale, architettonica e impiantistica**.

Offriamo una gamma completa di **servizi** che includono, oltre alla progettazione bidimensionale, anche la Gestione **BIM**, sia del progetto che del cantiere, la **Sicurezza, la Direzione lavori e collaudo**, per assicurare che ogni fase del progetto venga eseguita correttamente e nei tempi previsti.

Inoltre forniamo anche servizi di **Certificazioni energetiche e consulenza**, aiutando i nostri clienti a migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità dei loro edifici.

La nostra **esperienza** e la nostra **passione** ci permettono di affrontare ogni sfida con **competenza e professionalità**.



2025

Waterfront di Levante - Piazzale Kennedy: Parco urbano lineare con sottostante parcheggio - In corso

2024

Centro di Raccolta e Riuso - Via Bartolomeo Bianco

Interventi di manutenzione delle facciate - condominio Via Vespucci

Progettazione esecutiva e D.O. Capping presso Discarica Birra

Interventi di manutenzione delle facciate - condominio Via Zaccaria

2023

Direzione Lavori Torre Piloti Waterfront Levante - Darsena

Coordinatore Sicurezza del canale principale Waterfront Levante

Restauro e risanamento conservativo della sede Banca d'Italia - Via Dante

T I M E L I N E

Impianto di trasferimento ex stabilimento Doufour Corso Perrone

Riqualificazione del complesso di Volpara: nuovo centro di raccolta e riuso

Progettazione di un complesso di villette monofamiliari ad Arenzano loc. Terrarossa

Realizzazione di una viabilità alternativa in frazione di Champoluc nel comune di Ayas, Aosta

2022

Coordinateore sicurezza e collaudo strutturale presso Commenda di Prè

Autorimessa interrata su 5 livelli in Piazzale Benzi Genova

Intervento di riqualificazione di Piazza Massena Genova Cornigliano

2021

Funzionalizzazione dell'impianto natatorio Nicola Mameli - Voltri

2020

Allestimento del nuovo museo di Genova presso Loggia Banchi

Depuratori Bacino Brugnato
Avviamento impianti di depurazione

Sorgente Grilla - progettazione sistema di alimentazione idrica

2019

Realizzazione edificio Arcaplanet con autorimessa

Progetto collettore fognario da Largo Calasetta al depuratore di Genova Pegli

Demolizione delle pile 10 e 11 del viadotto Morandi

Spostamento sotto utenze nei pressi del viadotto Morandi

Ricostruzione gradinata Impianto Sportivo Villa Gentile

Realizzazione edificio commerciale Natura sì in Corso Europa

T I M E L I N E

2018

Realizzazione autorimessa interrata in Via Armirotti

Recupero ambientale e sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna

Nuovo serbatoio e modifiche reti idriche in località Vixela Campomorone

2017

Consolidamento volta del salone e tetto di Villa Sciallero

2016

Edificio residenziale con autorimessa San Bartolomeo

2015

Costruzione di un autosilo interrato in Via Mario Preve

2011

Riqualificazione di piazza Rapisardi un'autorimessa privata

Progetto di un autoparcheggio interrato di Via Don Perrone



Waterfront di Levante

Piazzale Kennedy - Parco urbano con parcheggio

Il **nostro studio**, insieme al raggruppamento temporaneo di professionisti formato da Sibillassociati, Studio Tecnico Pizzorni, Ing. Elena Musso, Studio Associato Delucchi e Maldotti, Dott. Agronomo Paola Spagnolli, Arch. Francesca Salvarani, Smartargets e Tandem, si è aggiudicato la progettazione del nuovo **parco urbano lineare con sottostante parcheggio** nel sedime dell'attuale Piazzale Kennedy.

Località	Genova - Piazzale Kennedy
Anno	2023 - in corso
Committente	Comune di Genova
Prestazioni	Progetto strutturale (definitivo/esecutivo) Progetto idraulico (definitivo/esecutivo) Prevenzione incendi
Importo	€ 24.000.000,00
ID. Opere	S.05-D.05

Obiettivo del progetto

Un progetto che valorizza lo spazio urbano

In linea con le previsioni urbanistiche comunali, **trasformeremo** completamente questo spazio, creando un **rigoglioso parco urbano** che si **integrerà perfettamente** con la cintura verde del **Waterfront di Levante**.

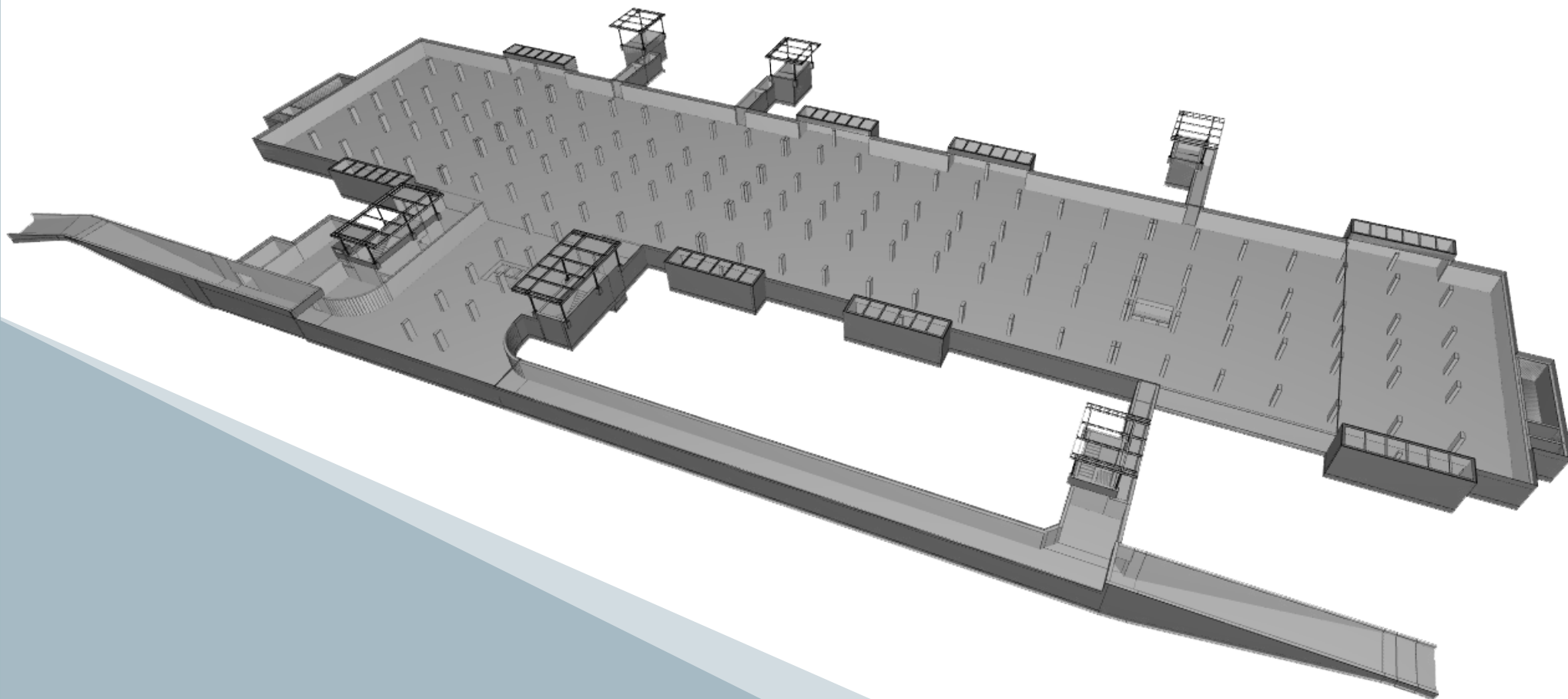
Inoltre, la realizzazione di un parcheggio interrato garantirà un **facile accesso** all'area, rendendola un **punto di riferimento** per tutti i cittadini.



Sviluppo del progetto

Dalla progettazione strutturale alla gestione delle acque

Il nostro studio ha progettato la **risoluzione delle interferenze** esistenti, la nuova **autorimessa interrata** monopiano di 168.6x35.8 metri, il **piano degli scavi**, la **rete di smaltimento delle acque meteoriche** del nuovo parco e ha garantito la conformità del parcheggio interrato alle **normative sulla prevenzione incendi**.



Tutta la progettazione è avvenuta tramite l'utilizzo dei **Software BIM**, con consegna al committente dei file RVT ed IFC, oltre che la documentazione ordinaria di progetto.



Centro di Raccolta e Riuso

Un progetto per una gestione sostenibile dei rifiuti

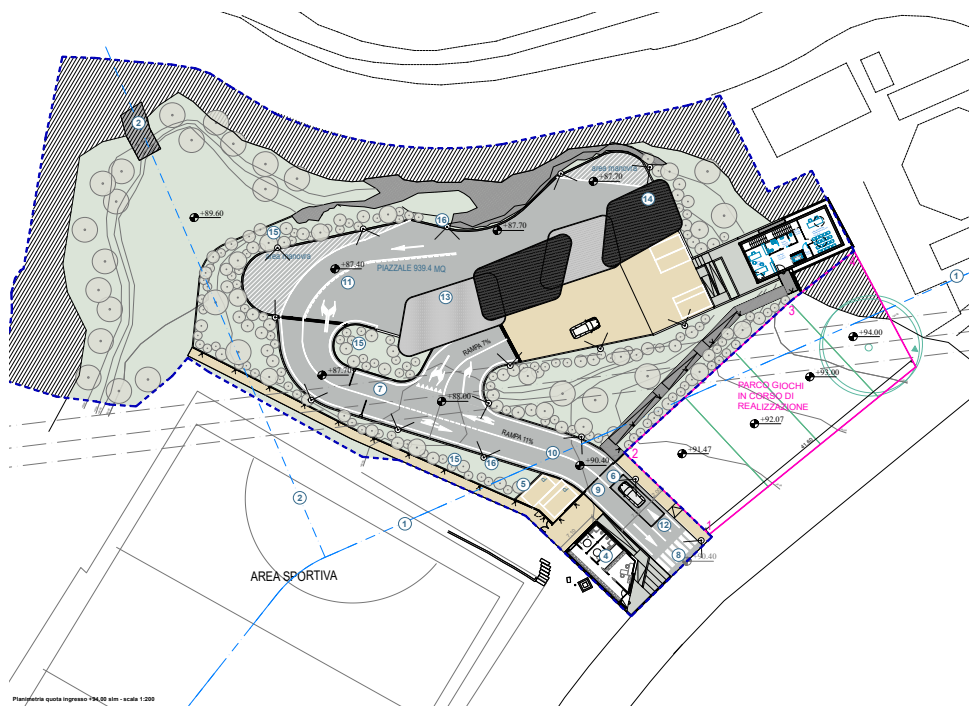
Il progetto, finanziato da **AMIU Genova S.p.A.**, realizzato da il nostro studio, **Neostudio Architetti Associati**, **Studio BMS**, Geol. **Elisabetta Barboro**, **GEO.LAB**, **TCA tecnoacustica**, Dr.ssa Archeol. **Valentina Bordasca**, prevede la costruzione di un **nuovo centro per la raccolta differenziata e il riuso** dei materiali a Genova. Situato in Via Bartolomeo Bianco, il centro sarà dotato di strutture moderne e sicure per la gestione di diverse tipologie di rifiuti.

Località	Via Bartolomeo Bianco - Lagaccio
Anno	2024
Committente	Amiu Genova S.p.a.
Prestazioni	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica
Importo	€ 2.828.480,35
ID. Opere	E.16-S.03-S.04-IA.01-IA.02-IA.03

Obiettivo del progetto

Ridurre i rifiuti, promuovere il riuso

Il principale obiettivo del progetto è quello di **migliorare la gestione dei rifiuti** a Genova, riducendo la quantità di materiale inviato in discarica e **promuovendo pratiche sostenibili** come il riciclo e il riuso. Il nuovo centro offrirà ai cittadini un luogo comodo e sicuro per conferire i propri rifiuti differenziati e incoraggerà la partecipazione attiva alla raccolta differenziata.



Sviluppo del progetto

Caratteristiche e servizi del nuovo impianto

Il centro sarà composto da **due sezioni** principali: una dedicata alla raccolta differenziata e l'altra al riuso. Entrambe le sezioni saranno dotate di aree coperte, **sistemi di illuminazione** e **videosorveglianza**. Il centro del riuso offrirà ai cittadini la possibilità di donare oggetti ancora utilizzabili e di acquistarne di usati a prezzi convenienti. Il progetto è stato concepito per **minimizzare l'impatto ambientale** e si inserisce nel più ampio contesto della transizione verso **un'economia circolare**.



Manutenzione delle facciate

Condominio Via Vespucci 53 - Genova

L'edificio, situato in Via Amerigo Vespucci 53 a Genova Pegli, è un complesso residenziale degli anni '60, parte di un più ampio sviluppo immobiliare. Composto da quattro piani fuori terra, con autorimesse al piano terra e appartamenti ai piani superiori, l'edificio ricade in un'area tutelata per il suo interesse pubblico. L'intervento di manutenzione straordinaria si è concentrato sull'isolamento termico, la sostituzione degli impianti di climatizzazione e dei serramenti, oltre al ripristino delle facciate e alla modifica di copertura e balconi.

Località	Genova - Via Vespucci 53
Anno	2024
Committente	Privato
Prestazioni	Progetto Strutturale Direzione dei Lavori Strutturali
Importo	€ 611.543,51
ID. Opere	E.21

Obiettivo del progetto

Riqualificazione energetica e ripristino delle facciate

L'obiettivo principale del progetto è stato il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, senza alterarne l'aspetto estetico originale. Si è voluto intervenire sull'isolamento termico di superfici opache, sostituire impianti e serramenti, e ripristinare le facciate con le colorazioni originali, rimuovendo elementi incongrui. L'intervento ha mirato anche a migliorare la funzionalità di copertura e balconi, nel rispetto delle indicazioni dell'Ufficio Tutela del Paesaggio.



Sviluppo del progetto

Dettagli tecnici e fasi operative dell'intervento

Lo sviluppo del progetto ha previsto l'installazione di un sistema a cappotto e l'insufflaggio di lana di vetro per l'isolamento termico, la coibentazione di balconi e copertura, e la sostituzione di serramenti. Le facciate sono state ritinteggiate con colori simili agli originali, previa campionatura e nulla osta del Comune. Balconi e copertura sono stati rivestiti con nuovi materiali, mentre il piano box è stato rifinito con pietra simile all'esistente.



Manutenzione delle facciate

Condominio di Via Zaccaria - Genova

L'intervento ha interessato l'edificio situato in Via Zaccaria 2-4, noto precedentemente come "Palazzina Balilla", un'opera risalente al periodo fascista. L'edificio, con otto piani fuori terra lato mare e cinque lato Via Zaccaria, si trova in un'area tutelata per legge, essendo classificato come elemento storico artistico ed emergenza esteticamente rilevante. L'intervento di manutenzione straordinaria ha mirato alla messa in sicurezza sismica e strutturale, al miglioramento energetico e al ripristino delle facciate.

Località	Genova - Via Zaccaria civ. 2 e 4
----------	----------------------------------

Anno	2024
------	------

Committente	Privato
-------------	---------

Prestazioni	Progetto strutturale Direzione dei lavori strutturali
-------------	--

Importo	€ 1.993.153,94
---------	----------------

ID. Opere	E.21
-----------	------

Obiettivo del progetto

Miglioramento sismico ed energetico

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di coniugare la conservazione del valore storico-artistico dell'edificio con l'adeguamento alle moderne esigenze di sicurezza e efficienza energetica. Si è voluto intervenire sulle strutture per migliorarne la resistenza sismica e l'isolamento termico, preservando al contempo l'aspetto estetico originale delle facciate. L'intervento ha previsto anche il ripristino di elementi decorativi quali cornici marcapiano e modanature, nel rispetto delle indicazioni dell'Ufficio Tutela del Paesaggio.



Sviluppo del progetto

Fasi operative e tecniche di intervento

Le lavorazioni strutturali hanno comportato la rimozione di porzioni di calcestruzzo ammalorato e la ricostruzione parziale delle strutture, con l'inserimento di pannelli coibenti per il miglioramento energetico. Le facciate sono state rifinite con intonaco termico e tinteggiate nei colori originali, previa campionatura e nulla osta del Comune. L'intervento è stato eseguito a regola d'arte, nel rispetto delle normative e del progetto approvato.



Restauro e risanamento

Sede della Banca d'Italia - Genova

L'intervento ha previsto il restauro conservativo della Banca d'Italia a Genova, un edificio storico del 1916 situato ai margini del centro storico. I lavori si sono concentrati sulla facciata principale di Via Dante e sulle porzioni di risvolto verso Via Meucci e Casa di Colombo. L'edificio, di forma quadrangolare, si sviluppa su cinque piani fuori terra e presenta una corte interna rialzata. I prospetti sono caratterizzati da un rivestimento in materiale lapideo, intervallato da porzioni di intonaco.

Località	Genova - Via Dante
Anno	2023
Committente	comune di Genova
Prestazioni	Coordinamento della Sicurezza
Importo	€ 901.769,20
ID. Opere	E.22

Obiettivo del progetto

Intervento conservativo: finalità e tecniche

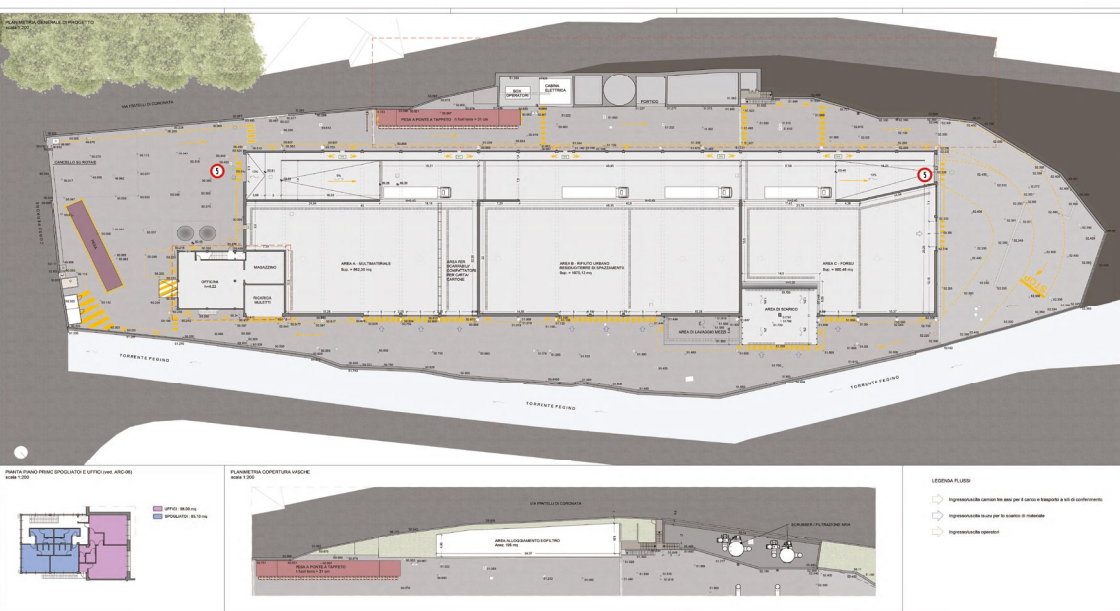
L'obiettivo principale del progetto è stato il restauro e il risanamento conservativo dei prospetti dell'edificio, preservando le caratteristiche architettoniche e storiche del bene culturale. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla pulizia e rimozione delle patine di smog dalle superfici marmoree, utilizzando tecniche e prodotti specifici. Inoltre, il progetto ha mirato a garantire la sicurezza del cantiere, nel rispetto delle normative vigenti e delle esigenze operative della Banca d'Italia.



Sviluppo del progetto

Sfide e soluzioni nella gestione del cantiere

Lo sviluppo del progetto ha richiesto una gestione complessa, data la natura monumentale dell'edificio e la necessità di coordinare le attività di cantiere con le normali operazioni della Banca d'Italia. Sono state affrontate diverse sfide, tra cui l'installazione di un ponteggio su misura, la gestione del traffico pedonale, veicolare, e la protezione delle aree circostanti dalla dispersione di polveri e sostanze. L'attività di coordinamento della sicurezza è stata costante e puntuale, con sopralluoghi settimanali e riunioni regolari.



Impianto di trasferimento

Ex stabilimento Dufour Corso Perrone - Genova

Il progetto, commissionato da Amiu Genova S.p.a., in collaborazione con l'Ing. Ennio Spazzoli e lo Studio Associato Delucchi Maldotti, mira a migliorare l'efficienza della gestione dei rifiuti urbani presso il centro di trasferimento situato in Corso Perrone. Gli interventi previsti riguardano principalmente l'ampliamento delle aree di stoccaggio e la realizzazione di nuove infrastrutture per il carico e lo scarico dei rifiuti, con l'obiettivo di ottimizzare i costi di trasporto e ridurre l'impatto ambientale.

Località	Genova - Corso Perrone n.124
Anno	2023
Committente	Amiu Genova S.p.a.
Prestazioni	Progetto definitivo (D.igs. 50/2016)
Importo	€ 5.093.809,22
ID. Opere	S.01-S.03-S.04-E.02-IB.06-IA.01-IA.02

Obiettivo del progetto

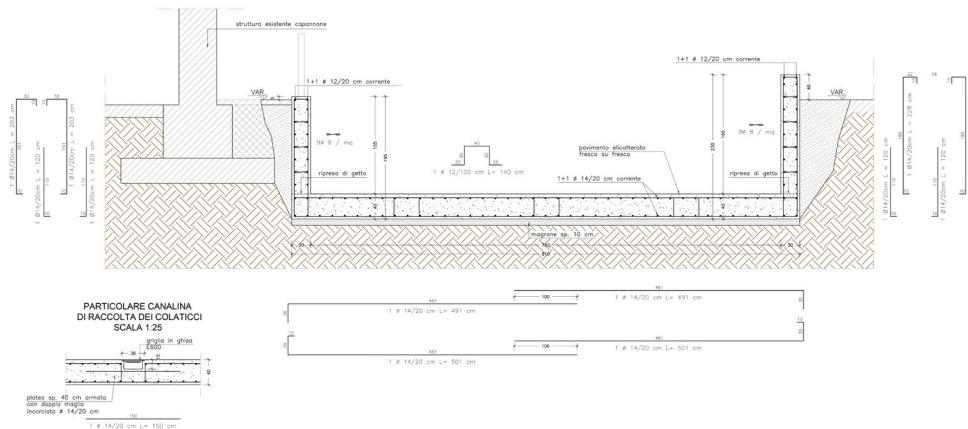
Un'infrastruttura moderna e funzionale

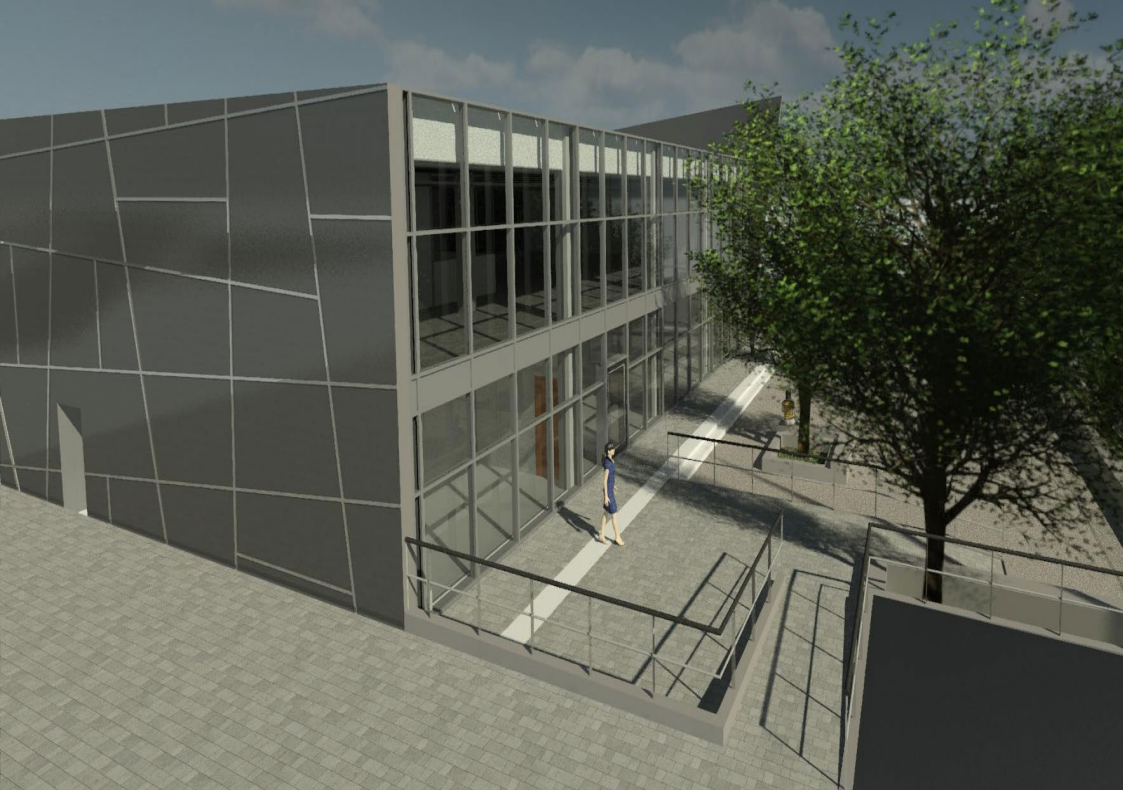
Grazie alla **realizzazione** di una corsia ribassata e alla compartimentazione delle aree di stoccaggio, si faciliteranno le operazioni di movimentazione dei rifiuti. **La ristrutturazione della palazzina** uffici e spogliatoi e **l'installazione di un impianto di trattamento dell'aria** garantiranno un ambiente di lavoro più salubre e sicuro per gli operatori. **L'installazione di un impianto fotovoltaico** e di un sistema di raccolta dei colaticci contribuirà a minimizzare l'impronta ecologica del centro di trasferimento.

Sviluppo del progetto

Soluzioni innovative per la gestione sostenibile dei rifiuti

Verrà realizzata una **nuova copertura** per il capannone, saranno **installati nuovi portoni** sezionali e verranno rinforzate le pareti. Per quanto riguarda gli **impianti tecnologici**, verranno installati un **impianto di trattamento dell'aria**, un **impianto fotovoltaico** e un **impianto solare termico**. Infine saranno adottate diverse misure per **ridurre l'impatto ambientale**, come **l'installazione di barriere fonoassorbenti** e la realizzazione di una rete di raccolta dei colaticci.





Riqualificazione Volpara

Realizzazione del nuovo centro di raccolta e del riuso

L'intervento prevede la **riqualificazione dell'intero complesso** di **Volpara**, mediante la demolizione dell'edificio dell'ex inceneritore, ormai in disuso da decenni, la realizzazione di un **nuovo centro di raccolta** nell'area del piazzale superiore, avente spazi adeguati al conferimento dei rifiuti e la realizzazione di un **centro del riuso** nell'edificio di due piani attualmente adibito ad uffici.

Località	Genova - Volpara
Anno	2023
Committente	Amiu S.p.a.
Prestazioni	Progetto strutturale e architettonico (PFTE avanzato) Prevenzione incendi Legge 10
Importo	€ 4.200.000,00
ID. Opere	E.20 - IB.06 - IA.03 - V.02

Obiettivo del progetto

Struttura funzionale e sicura per l'utenza

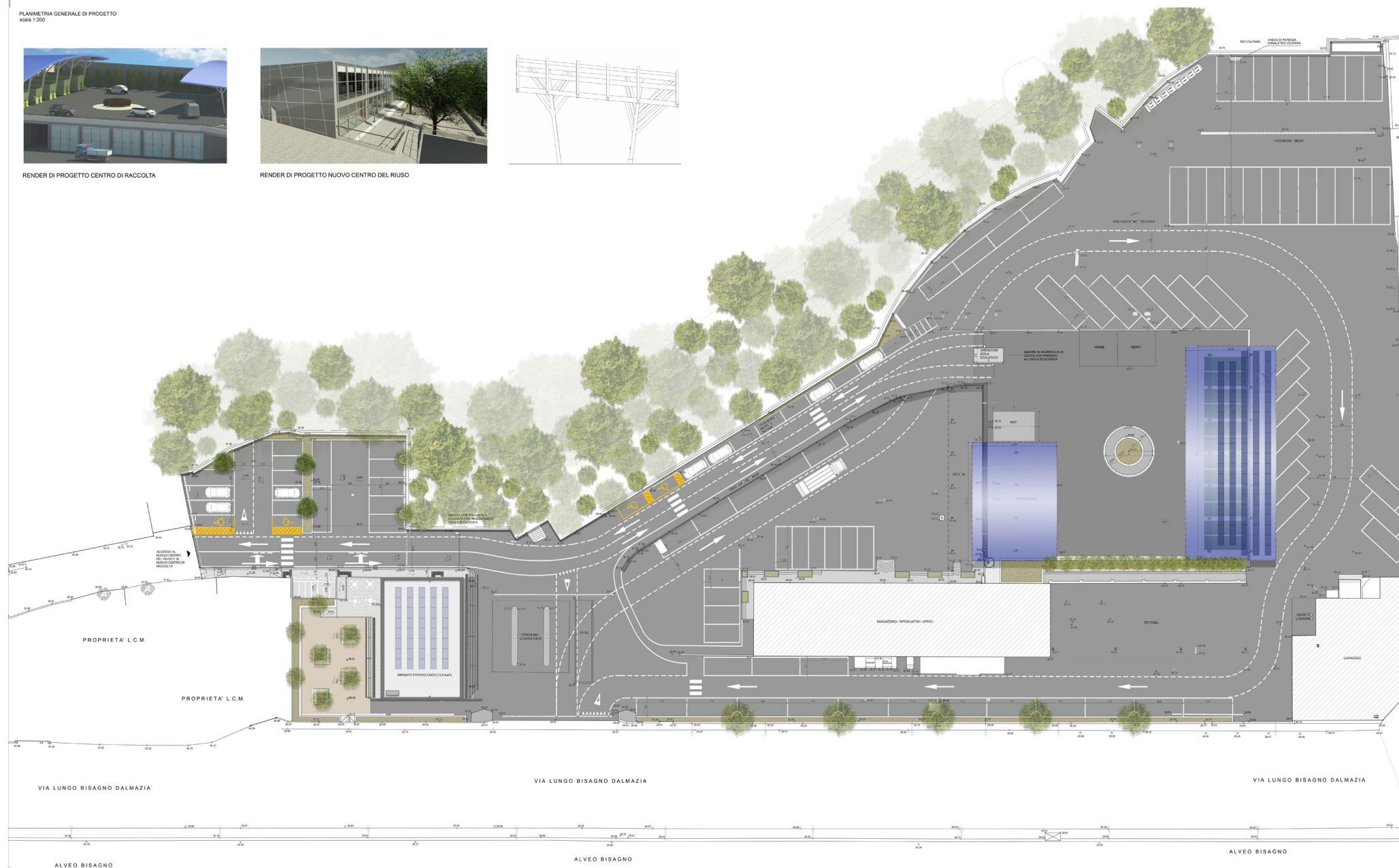
L'obiettivo del progetto è quello di **promuovere** in primis un **corretto smaltimento dei rifiuti** da parte dei cittadini, grazie ad un **centro di raccolta organizzato** e facilmente accessibile con i mezzi. In secondo luogo, con il nuovo **centro del riuso** si vuole promuovere l'**upcycling** dei prodotti, mediante buone pratiche di riparazione, riciclo e creatività.



Sviluppo del progetto

Integrazione di spazi verdi

Si è posta particolare attenzione alla definizione di una **nuova viabilità interna**, atta a gestire al meglio le interferenze dei flussi; di nuove aree verdi, presenti nell'intero sito così da mitigare l'impatto delle attività presenti ed aumentare la permeabilità dei suoli.





Progettazione complesso ville

Complesso di villette monofamiliari Arenzano - Terrarossa

Il complesso consiste in **quattro villette unifamiliari** situate in **località terrarossa** nel comune di **Arenzano**.

Tutte le **volumetrie** si **sviluppano su due piani**, un piano nobile e un sottotetto, mantenendo l'unità formale del complesso attraverso la realizzazione di **grandi vetrate, ampi terrazzi** semicircolari e **copertura a doppia falda**.

Località	Arenzano
Anno	2012/2014 - 2020/2023
Committente	Privati
Importo	€ 2.451.800,00
Prestazioni	Progettazione strutturale definitiva/esecutiva Progettazione impiantistica definitiva/esecutiva Progettazione architettonica definitiva/esecutiva
ID. Opere	E.07-V.02-IA.01-IA.03

Implementazione del progetto

Abitazioni in classe energetica A+

Il **piano residenziale** di ogni abitazione è collegato tramite il vano scala al piano inferiore completamente interrato su tre lati, che ospita il box, la cantina e locali tecnici. Le unità immobiliari presentano un sottotetto non abitabile, con terrazzi a forma semicircolare.

Nonostante il disegno in pianta caratterizzi fortemente la volumetria, si è cercato di dare alle coperture dei volumi una forma tradizionale a due falde utilizzando come materiale di rivestimento in coppi alla francese di elevata durevolezza e pregio estetico.

Le abitazioni sono tutte in **classe energetica A+**, avendo utilizzato sistemi di coibentazione a **cappotto e pannelli fotovoltaici e solari**.

Per le finiture esterne delle abitazioni si è optato per colori simili a quelli già presenti nel piccolo centro abitato adiacente al complesso. Lo spazio libero intorno alle abitazioni è sistemato a giardino ed opportunamente raccordato con le quote del terreno esistente, mediante scarpate o muri di modesta altezza rivestiti in pietra. Nella sistemazione del giardino è stata posta particolare cura al fine di salvaguardare le piante di ulivo già presenti nell'area, tipiche della zona. Internamente le abitazioni sono state realizzate utilizzando materiali di pregio e di design.



Lo studio ha seguito il cliente dalla progettazione definitiva degli immobili, sia architettonica che strutturale che impiantistica, fino alla consegna dei lavori a cantiere finito, aiutandolo nella scelta delle finiture interne, esterne e degli arredi.





Progetto viabilità alternativa

Realizzazione viabilità in frazione di Champoluc - Ayas

Tale proposta è risultata il **progetto vincitore del concorso** di progettazione in due gradi per la realizzazione di una **viabilità alternativa** in Frazione Champoluc nel Comune di Ayas.

Lo studio ha partecipato **come capogruppo** nel gruppo di progettazione 'PER CHAMPOLUC'.

Località	Champoluc - Comune di Ayas (AO)
Anno	2017 - 2018 / 2023
Committente	Comune di Ayas
Importo	€ 10.790.202,15
Prestazioni	Progetto preliminare Progetto definitivo
ID. Opere	S.05 - D.02 - D05

Obiettivo del progetto

Miglioramento del territorio

Il progetto prevede: il **miglioramento dell'immissione dei torrenti** Cuneaz e Mascognaz **nel torrente principale** Evancon; l'**ottimizzazione della viabilità interna** della frazione; la valorizzazione dell'area del centro turistico con la **pedonalizzazione e l'ampliamento dell'area** prospiciente la chiesa di Champoluc.



Sviluppo del progetto

Miglioramento della viabilità

L'intervento consiste nella realizzazione di una **piastra carrabile** in corrispondenza della Chiesa di Sant'Anna, finalizzata a ri-definire il limite di Place Recteur Dondeynaz, ottenendo una piazza più ampia e fruibile, oltre a delle **nuove piastre carrabili** in corrispondenza dell'innesto nell'Evançon dei due corsi d'acqua tributari (Mascognaz e Cuneaz), che attualmente confluiscono perpendicolarmente, dando luogo ad anomalie che riducono le capacità di smaltimento idraulico delle sezioni.



Il progetto comprende inoltre:

La revisione degli imbocchi, che avranno angolazioni di innesto più razionali, capaci di **agevolare l'immissione degli affluenti**, nonché **l'adeguamento** delle rispettive **sezioni idrauliche**.

La realizzazione di una passerella pedonale in posizione adiacente alla Place Recteur Dondeynaz a collegamento tra il percorso proteso in direzione della strada comunale per Antagnod e la piazza.

Infine, **le strutture di fondazione** costituite da pali e muri di sostegno.



Commenda di Prè

Coordinatore Sicurezza e Collaudo Strutturale

Il progetto ha riguardato la **riqualificazione** della **Commenda di Prè a Genova**, un edificio storico situato nel cuore del centro storico. L'intervento si è concentrato sul **ripristino statico e sulla sicurezza**, rispettando scrupolosamente le direttive della Soprintendenza. Data la sua destinazione d'uso museale, gli interventi sono stati prevalentemente di risanamento e rinforzo localizzato, concentrandosi su **modifiche distributive interne** e il **ripristino delle facciate**.

Località	Commenda di Prè
Anno	2022
Committente	Comune di Genova
Prestazioni	Coordinatore Sicurezza esecuzione Collaudatore strutturale
Importo	€ 3.300.000,00
ID. Opere	S.04

Obiettivo del progetto

Sicurezza e nuova vita per il Museo dell'Emigrazione

L'obiettivo principale era garantire il ripristino funzionale e la sicurezza strutturale della Commenda di Prè, mantenendone la destinazione d'uso museale. Si è puntato a consolidare l'edificio, eliminare le barriere architettoniche e ripristinare le superfici interne ed esterne, inclusi facciate e coperture. Tutto ciò è stato finalizzato a permettere l'inaugurazione del nuovo Museo dell'Emigrazione nei tempi stabiliti.



Sviluppo del progetto

Lavori Suddivisi e Coordinamento della Sicurezza

Il cantiere è stato diviso in due lotti funzionali: il primo per il risanamento conservativo dell'edificio e il secondo per l'allestimento del Museo dell'Emigrazione. Il coordinamento della sicurezza è stato rigoroso, con visite settimanali e attenzione particolare alla movimentazione dei macchinari e alla delimitazione dell'area, soprattutto nei stretti vicoli genovesi.



Autorimessa Piazzale Benzi

Autorimessa interrata su 5 livelli

Il parcheggio completamente pubblico a servizio **dell'ospedale San Martino**, è stato realizzato tramite una tecnica particolare per soddisfare le esigenze progettuali e **minimizzare l'impatto dell'opera** durante la sua costruzione essendo in una posizione strategica del tessuto ospedaliero.

Località	Genova San Martino
Anno	2020 - 2022
Committente	SABA Italia S.P.A.
Prestazioni	Progetto strutturale a livello definitivo Progetto strutturale a livello esecutivo Direzione dei lavori Coordinatore sicurezza esecuzione
Importo	€ 9.440.560,00
ID. Opere	S.05

Sviluppo del progetto

Scavo studiato in due metodologie costruttive

Lo scavo del volume dell'autorimessa è stato realizzato tramite due tipologie:

Scavo a cielo aperto della superficie dell'autorimessa, dalla quota attuale di largo Rossana Benzi sino all'intradosso del 4° solaio e della rampa di uscita su Via Benedetto XV.

Scavo di tipo cieco (top-down) limitatamente all'autorimessa, dall'intradosso del 4° solaio sino a fondo scavo.

L'applicazione della **metodologia con scavo a cielo coperto** (top down), prevede l'avanzamento dei lavori con scavo esteso sull'area intera, previa la realizzazione di orizzontamenti, costituiti dai solai al 4° e 2° piano del parcheggio, con funzione di contrasto delle "pareti di scavo".

A seguito dello scavo e della realizzazione della platea, sono state realizzate le **pareti perimetrali**, con la **duplice funzione** di **contenimento** e di **supporto strutturale** per i solai superiori, garantendo al contempo un'efficace protezione dalle infiltrazioni d'acqua.



Considerata la dimensione dell'area sbancata e l'estensione delle vie di ingresso al parcheggio è stata particolarmente complessa la **gestione delle interferenze con le utenze in sottosuolo**.

Sia in fase **progettuale definitiva** che **esecutiva** sono stati studiati tutti gli spostamenti utenza necessari realizzando un complesso sistema di nuovi cavidotti e cunicoli servizi concordati con gli enti gestori.





Riqualificazione Piazza Massena

Rotatoria stradale - Genova Cornigliano

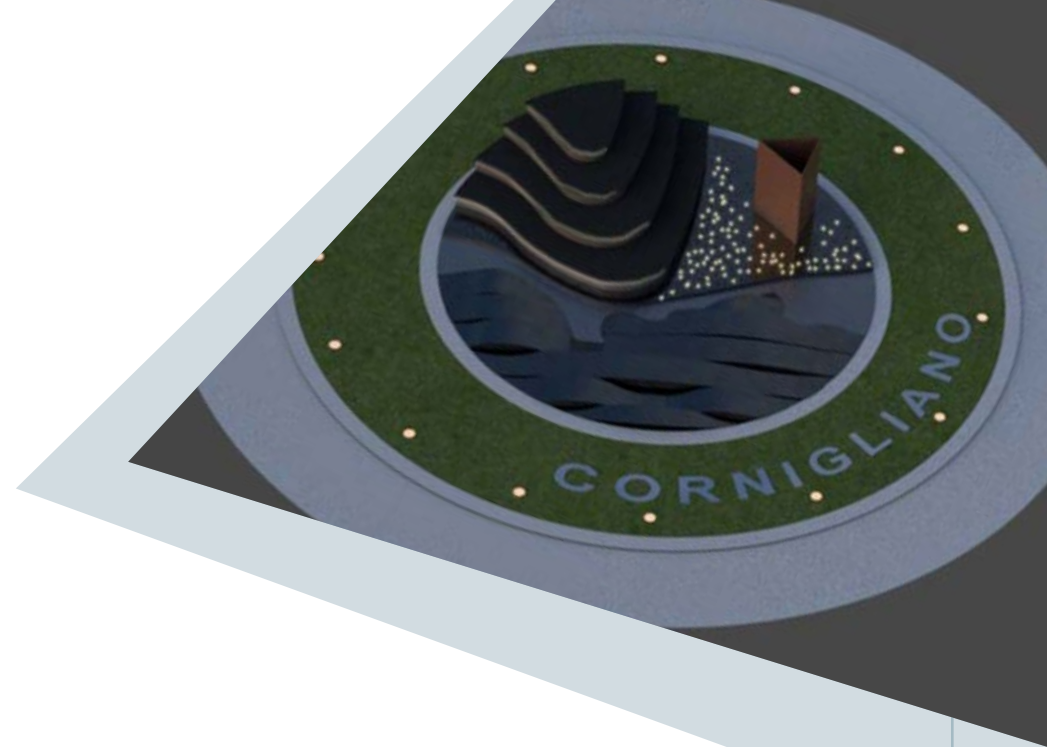
L'intervento prevede la riqualificazione della piazza, mediante una **modifica della viabilità** che comporta la soppressione del sistema semaforico attualmente presente, in sostituzione del quale verrà realizzata una **rotatoria stradale**, atta a gestire l'incrocio tra **Corso Perrone** e le **vie Cornigliano, Ansaldo e Coronata**, prevedendo la soppressione del percorso che da Via Coronata porta verso l'abitato di Cornigliano.

Località	Genova - Cornigliano
Anno	2022
Committente	Sviluppo Genova
Prestazioni	Progetto architettonico definitivo Progetto impiantistico definitivo
Importo	€ 1.500.000,00
ID. Opere	E.10 - V.02

Obiettivo del progetto

Spazio urbano più sicuro e sostenibile

Il progetto mira a trasformare **Piazza Massena** in uno spazio urbano più vivibile e sicuro, privilegiando la **mobilità sostenibile** e la socializzazione. **La riqualificazione prevede** la realizzazione di una **rotatoria**, l'ampliamento delle aree pedonali e ciclabili, e la creazione di un'area centrale interamente pedonale. Inoltre, si procederà alla **riorganizzazione dei servizi** presenti e alla realizzazione di un'installazione artistica al centro della rotatoria. **L'obiettivo** è creare un **luogo di incontro e di svago** per i cittadini, **migliorando** la **qualità della vita** nel quartiere.



Sviluppo del progetto

Una rotatoria su misura - funzionalità per il traffico

La nuova rotatoria avrà un diametro esterno di **32 metri**, pertanto rientra nella **categoria delle rotatorie compatte**, aventi diametro compreso tra 25 e 40 metri.

La scelta di una rotatoria di questa tipologia è stata dettata dalla necessità di **permettere il transito degli autobus** autoarticolati da 18 metri ed eventualmente in futuro i veicoli da 24 m sulle linee di forza.

L'isola centrale della rotonda ha un diametro di 12 metri, nel quale verrà collocata un'**installazione progettata** a partire dall'idea **vincitrice del concorso** indetto da Società "Per Cornigliano" e **rivolto agli studenti** della Facoltà di Architettura e Design dell'Università di Genova.





Impianto Natatorio Nicola Mameli

Modernizzazione dell'impianto - Genova Voltri

L'intervento, progettato insieme alla studio Neostudio (prog. architettonica) e all'ing. Luca Pizzorni (prog. impiantistica), ha previsto la **sostituzione** del **volume della piscina precedente**, già demolito, con un nuovo edificio che si inserisce nel particolare contesto litoraneo attraverso la composizione volumetrica di forme regolari e squadrate. Una grande copertura monofalda inclinata da est a ovest sorretta da **travature reticolari metalliche a capriata** copre la parte della vasca e gli spazi per il pubblico e connota la volumetria.

Località	Genova - Voltri
Anno	2020 - 2021
Committente	Comune di Genova
Prestazioni	Progetto strutturale definitiva Progetto idraulico esecutiva Prevenzione incendi
Importo	€ 2.401.435,56
ID. Opere	S.05 - S.03

Obiettivo del progetto

Struttura funzionale e sicura per l'utenza

L'intervento di riqualificazione della piscina ha perseguito l'obiettivo di realizzare una **struttura moderna, funzionale e sostenibile**. La scelta di un **sistema strutturale reticolare in acciaio**, costituito da telai affiancati e colonne metalliche, ha permesso di coniugare l'utilizzo di tecnologie collaudate con soluzioni innovative. Questo approccio costruttivo ha consentito di **ottimizzare le prestazioni dell'edificio**, garantendo al contempo un elevato standard qualitativo.

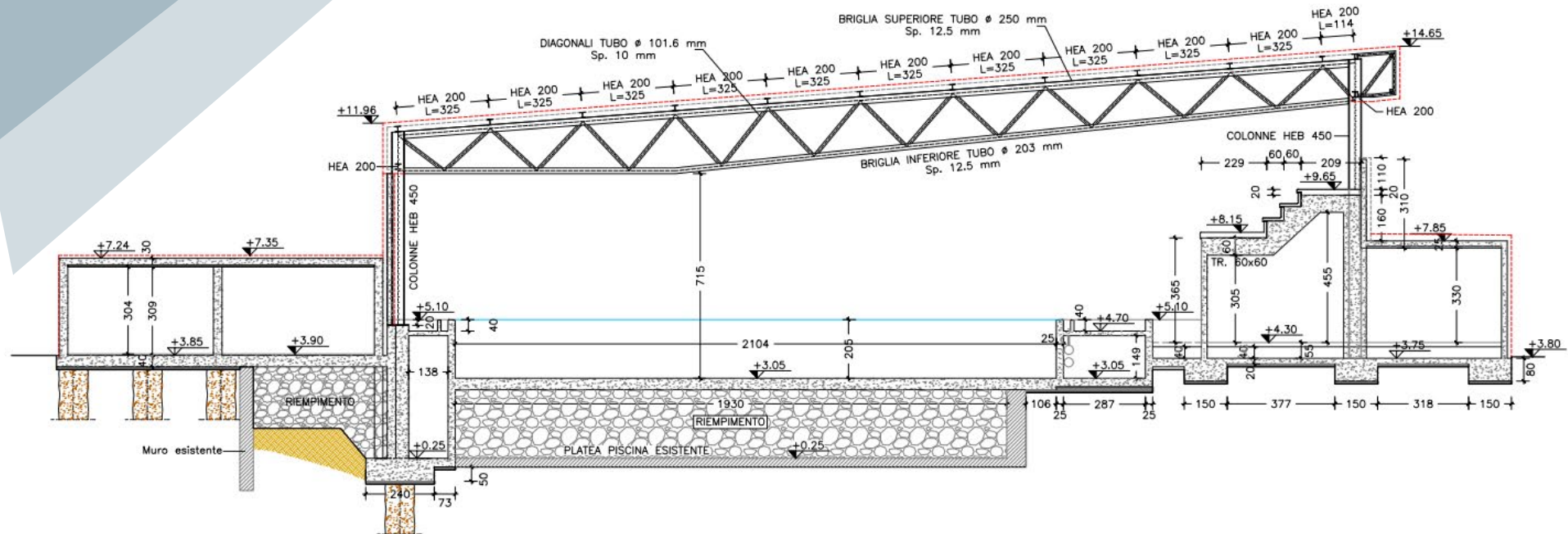


Sviluppo del progetto

Uso di tecnologie collaudate e soluzioni innovative

Il progetto ha privilegiato **soluzioni innovative e flessibili**, in grado di adattarsi alle diverse esigenze funzionali e alle caratteristiche del terreno. Le fondazioni miste, le pareti in calcestruzzo armato e le strutture metalliche della copertura costituiscono un **sistema costruttivo efficiente** e duraturo. La scelta di **materiali e tecnologie all'avanguardia** ha permesso di realizzare un edificio ad **alta prestazione energetica**, in grado di garantire un elevato comfort interno e di **ridurre l'impatto ambientale**.

SEZIONE 1-1
Sc. 1:100





Allestimento Loggia Banchi

Progetto allestimento presso Museo di Genova

Lo studio è stato incaricato dal comune di Genova, a seguito della **vittoria del bando di gara** indetto nel **2019**, insieme al gruppo guidato da **Migliore+Servetto**, responsabile del progetto architettonico con **Go-Up**, l'ing. **Luca Pizzorni**, la società **Inglobe Technologies s.r.l.** e l'ing. **Alberto Messico**, del progetto per la realizzazione del **nuovo museo della Città di Genova**, dedicato alla storia, all'identità e all'evoluzione del territorio genovese.

Località	Genova
Anno	2020
Committente	Comune di Genova
Importo	€ 1.985.000,00
Prestazioni	Progettazione strutturale definitiva Prevenzioni incendi
ID. Opere	S.04

Obiettivo del progetto

Struttura innovativa e suggestiva

L'obiettivo è **creare uno spazio espositivo** che **valorizzi** la storia e l'identità di Genova, offrendo un percorso di visita dinamico e coinvolgente.

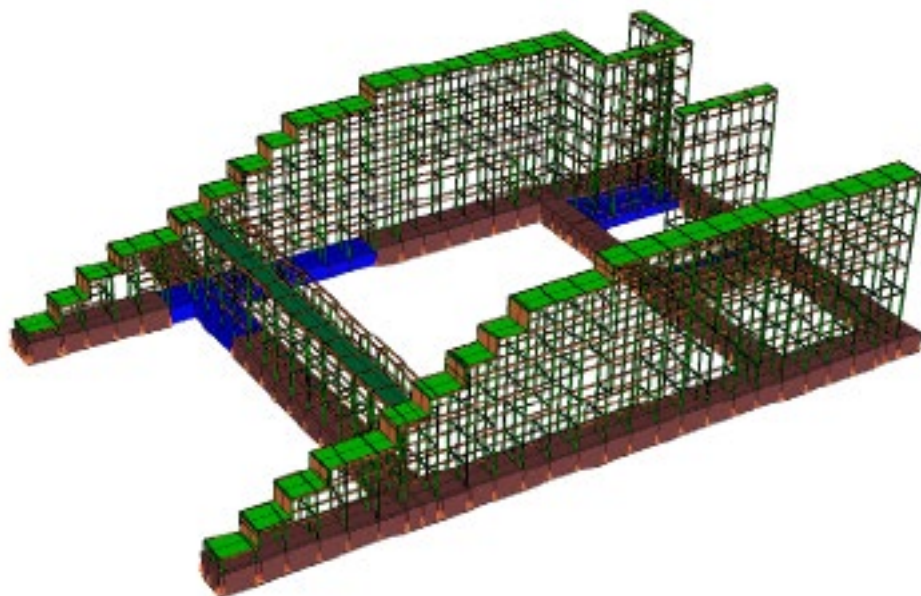
La scelta di **materiali** e **soluzioni tecniche all'avanguardia** mira a rendere il museo un **punto di riferimento culturale e architettonico** per la città.



Sviluppo del progetto

Struttura sopraelevata a scalinata

Il progetto strutturale prevede la realizzazione di una **struttura museale sopraelevata a scalinata**, prevista in carpenteria metallica e legno, seguendo la geometria del progetto architettonico, ossia prevedendo una **porzione a gradoni e una piana**. Inoltre è prevista una struttura a scaffalatura aperta tipo wunderkammer da realizzarsi all'ingresso e un'apertura all'interno di una muratura portante nel locale bagni.

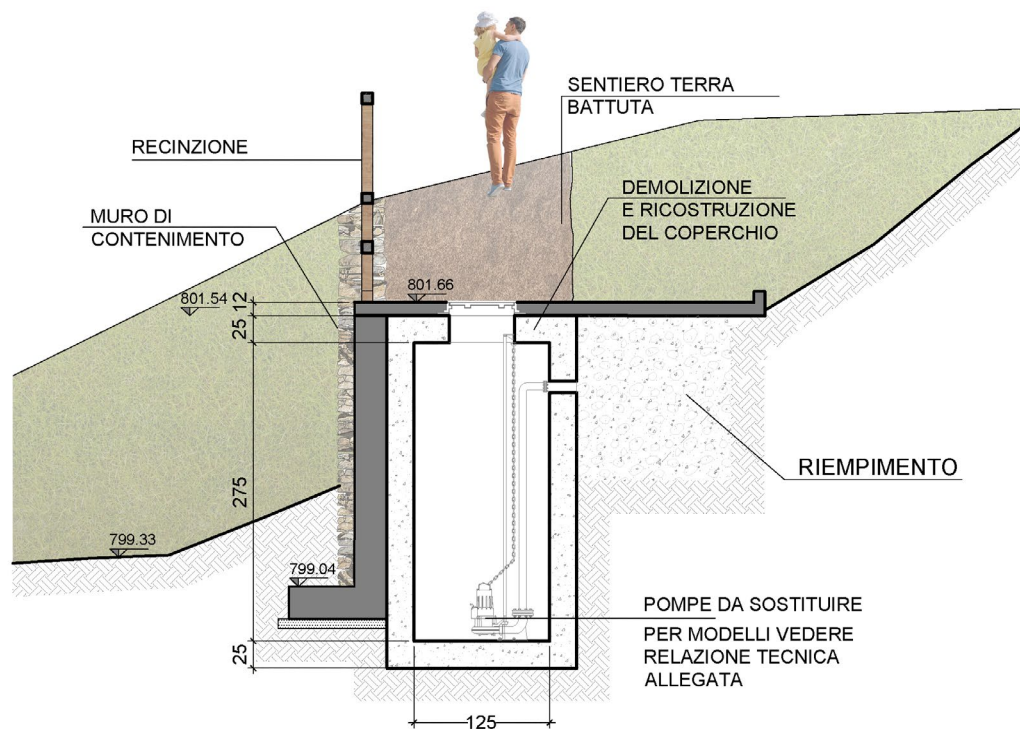


Per quanto riguarda la **struttura museale sopraelevata** essa avrà una geometria in pianta di forma trapezia, divergente nella direzione di percorrimiento in salita della stessa, avente una superficie in **proiezione di circa 110 metri quadri**, mentre, la porzione piana, di forma rettangolare, avrà una **superficie di circa 130 metri quadrati**.

Dal punto di vista strutturale sarà composta da una **struttura portante verticale** costituita da profili scatolari metallici, utilizzati come traversi orizzontali e montanti verticali. L'altezza dei montanti è **variabile** in relazione alla conformazione altimetrica della scalinata.

Dal punto di vista fondazionale, i montanti appoggeranno su travi di fondazioni realizzate in **calcestruzzo armato**. Infine il piano di calpestio della parte piana e della parte a gradoni sarà realizzata con una struttura interamente in legno composta da travi e da pannelli in xlam.





Depuratori bacino Brugneto

Avviamento impianti di depurazione

Il progetto consiste nel rinnovamento parziale del sistema fognario dei comuni di Torriglia e Propata, bacino del Brugneto, e l'esecuzione di un nuovo depuratore SBR in sostituzione dell'esistente. Tale impianto, posto in località Albora, sostituirà il preesistente e l'impianto di Bavastri, che è stato dimensionato per il trattamento dei reflui in arrivo dagli abitati di Albora e Caffarena (Propata) e Garaventa e Bavastri (Toriglia).

Località	Lago del Brugneto Albora - Bavastri
Anno	2020
Committente	IRETI S.p.a.
Prestazioni	Progettazione strutturale esecutiva Progettazione impiantistica esecutiva Progettazione architettonica esecutiva
Importo	€ 1.293.516,87
ID. Opere	IA.01-IA.03-E.20-D.05

Obiettivo del progetto

Modernizzazione del sistema di depurazione

Gli interventi proposti sono: **l'esecuzione delle opere per il collettamento dei reflui** provenienti dall'abitato di Garaventa verso un piccolo impianto di sollevamento per il pompaggio della fognatura fino al collettore esistente sulla viabilità comunale; **L' estendimento a gravità dell'attuale fognatura** di Bavastri dal punto di scarico attuale fino al ponte sul Brugneto; **La realizzazione di un impianto di sollevamento** per il pompaggio della fognatura al nuovo depuratore; **La rimozione del preesistente impianto di Albora** ed **esecuzione del nuovo impianto SBR** dimensionato sul totale delle utenze servite dai due vecchi impianti.



Sviluppo del progetto

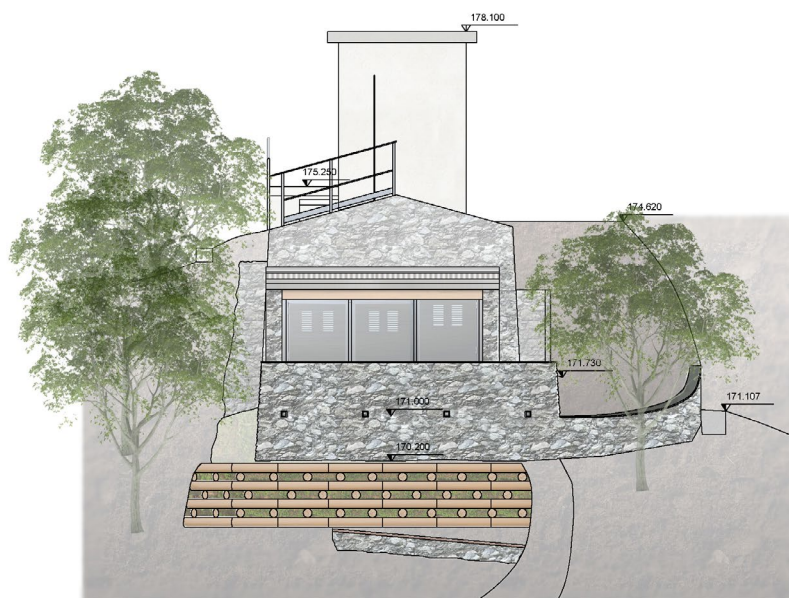
soluzioni progettuali per l'impianto di sollevamento

Il nuovo impianto sarà inserito in fregio alla viabilità comunale da cui sarà raggiungibile con una piccola **rampa di raccordo**. Considerata la particolare valenza ambientale del contesto l'impianto è stato progettato cercando di **minimizzare l'impatto sul territorio**. Infine è stata proposta la **realizzazione di una piattaforma di lavoro** per agevolare la manutenzione dell'impianto di sollevamento acque reflue di Albora Bassa.

Obiettivo del progetto

Potenziamento del serbatoio esistente

Il progetto mira a migliorare l'efficienza del serbatoio esistente attraverso l'installazione di due nuovi sistemi di sollevamento. Questa soluzione consentirà di aumentare la capacità del serbatoio e di garantire una migliore distribuzione dell'acqua.



Sviluppo del progetto

Adattamento del terreno e creazione di accessi

Considerata la conformazione del terreno, particolarmente scoscesa, si è reso necessario intervenire con opere di modellazione del terreno per creare una piattaforma pianeggiante e accessibile. Questa piattaforma ospiterà il nuovo vano tecnico e i sistemi di sollevamento.



Costruzione del vano tecnico e opere di contenimento

Il vano tecnico, realizzato in cemento armato e rivestito in pietra locale, sarà il cuore dell'intervento. Verrà costruito un muro di sostegno in cemento armato su pali, rivestito in pietra, per contenere il terreno e creare la piattaforma.

La struttura sarà completata da una copertura in legno e da un parapetto in pietra.

Integrazione con il contesto ambientale

Il progetto pone particolare attenzione all'integrazione dell'opera nel contesto ambientale circostante. La scelta dei materiali e delle finiture, come la pietra locale, è finalizzata a minimizzare l'impatto visivo dell'intervento. Inoltre, sono previste soluzioni per lo smaltimento delle acque meteoriche e la creazione di un ulteriore terrazzamento, anch'esso sostenuto da una palificata in legno.



Realizzazione edificio Arcaplanet

Edificio ad uffici con autorimessa - Carasco

Il progetto del nuovo centro **Arcaplanet**, nel Comune di **Carasco** (GE), ha previsto una consistente ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso di un capannone industriale.

Il nuovo organismo edilizio si articola su tre piani, di cui, un piano seminterrato adibito a **parcheggio** auto e moto a servizio esclusivo dell'attività e due piani fuori terra per gli uffici Arcaplanet.

Località	Carasco
Anno	2019
Committente	CICUS INVESTIMENT S.R.L.
Importo	€ 1.580.000,00
Prestazioni	Progetto architettonico (preliminare) Progettazione strutturale (preliminare, definitivo, esecutivo) Direzione dei Lavori Strutturali Coordinamento della sicurezza Prevenzione incendi
ID. Opere	S.04

Implementazione del progetto

Rinnovo strutturale dell'edificio

L'intervento strutturale ha compreso diverse fasi. Inizialmente, è stata **demolita la copertura esistente in cemento armato** a shed. Successivamente, si è provveduto al consolidamento del primo solaio, mantenendolo come base per le nuove strutture.

È stato **realizzato un nuovo solaio** al primo piano, completamente in cemento armato, utilizzando travi prefabbricate REP e lastre alveolari. I pilastri esistenti in cemento armato sono stati rinforzati, ampliati e collegati ai plinti di fondazione. Per **integrare la struttura** esistente, **sono stati realizzati nuovi pilastri**.



Sono stati inoltre **costruiti due nuovi vani scala-ascensore** in cemento armato, che collegano il piano interrato al secondo solaio e rappresentano la spina dorsale sismoresistente dell'edificio. Il **solaio di copertura** è stato realizzato con travi in carpenteria metallica piolate, collaboranti con una **lamiera grecata** e un getto di calcestruzzo armato. Infine, sono state realizzate una **scala interna** e **due scale esterne di emergenza** in carpenteria metallica, oltre a una rampa di accesso al piano interrato, realizzata mediante micropali disposti lungo il perimetro dell'edificio.



Progetto collettore fognario

Collettore fognario da Largo Calasetta al depuratore

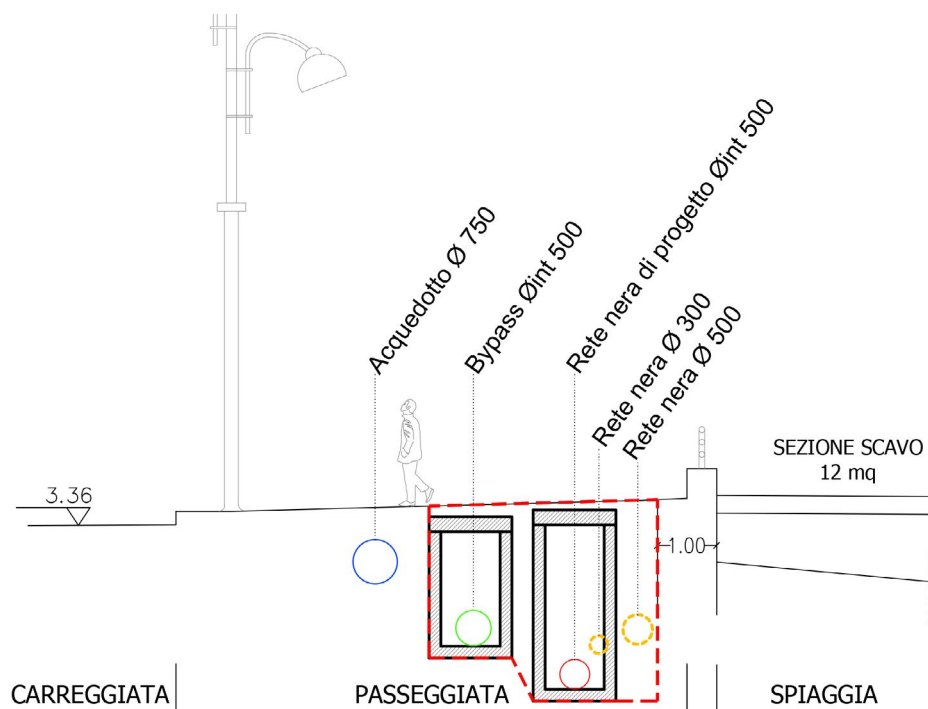
Il progetto commissionato da IRETI riguarda la risoluzione delle problematiche legate alla posa di un nuovo collettore della rete nera per tutta la tratta di Lungomare Pegli con scavo a cielo aperto.

Località	Genova - Pegli
Anno	2018 - 2019
Committente	Ireti S.p.a.
Importo	€ 5.975.263,64
Prestazioni	Progetto definitivo Progetto definitivo
ID. Opere	E.19 - E.20 - IA.03 - D.05

Obiettivo del progetto

Rinnovo della rete fognaria

Il progetto ha previsto la **dismissione delle due condotte delle acque nere esistenti**, da anni ammalorate e con problemi di funzionamento e la loro **sostituzione** con una **nuova condotta** del diametro interno di 500 mm che parte da largo Calasetta, a ovest, **raccoglie tutti gli attuali allacci alla rete** e infine **convoglia il refluo nel depuratore**, ubicato a est del lungomare pegliese.

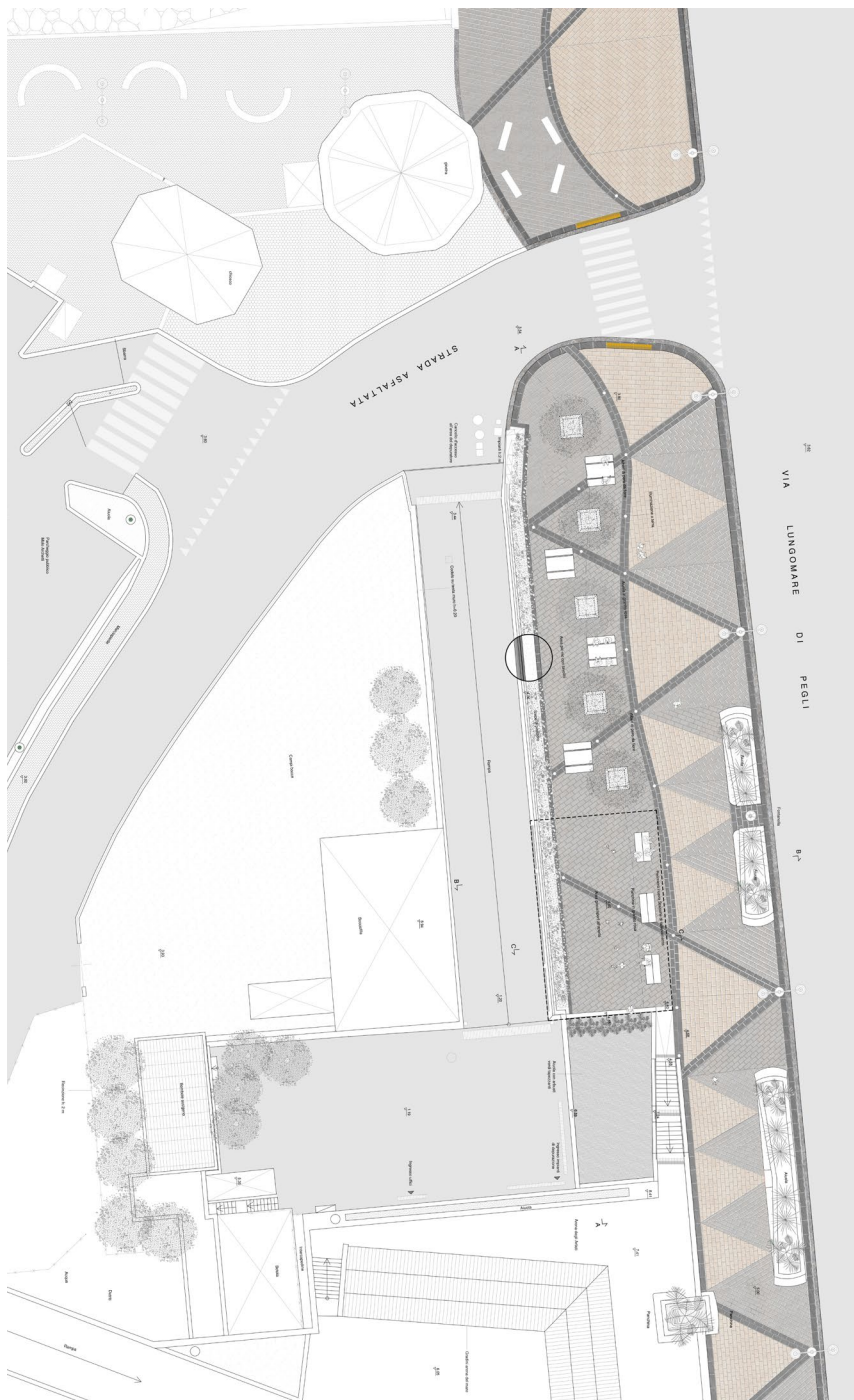


Sviluppo del progetto

Adeguamento delle reti esistenti

La modalità di esecuzione ha previsto di **allacciare le condotte esistenti** al nuovo collettore al procedere delle fasi di posa che hanno avuto inizio dal depuratore e sono proseguite verso Piazza Calasetta.

Le porzioni di condotta DN 300 interferenti con la posa sono state messe fuori servizio tramite l'esecuzione di un by pass sulla tubazione esistente DN500.



Tutta la lavorazione è stata eseguita con un **sistema di posa tradizionale** in trincea di scavo protetta da blindaggi di tipo pesante, tranne per un tratto finale in PRFV di diametro 600 mm e di circa 30 ml, il quale è stato installato con la tecnica del microtunneling (perforazione da 760 mm).

Il profilo della condotta è stato studiato in modo da **eliminare gli attraversamenti interferenti** dei due rivi Archetti e Mulinetti, sottopassandoli. Questa soluzione ha determinato un livello di arrivo per l'innesto nella condotta del depuratore inferiore a quella necessaria per l'adduzione a gravità, per cui si è resa necessaria la **costruzione di una nuova stazione di sollevamento**.



Demolizione pile Viadotto

Demolizione pile 10 e 11 viadotto Morandi

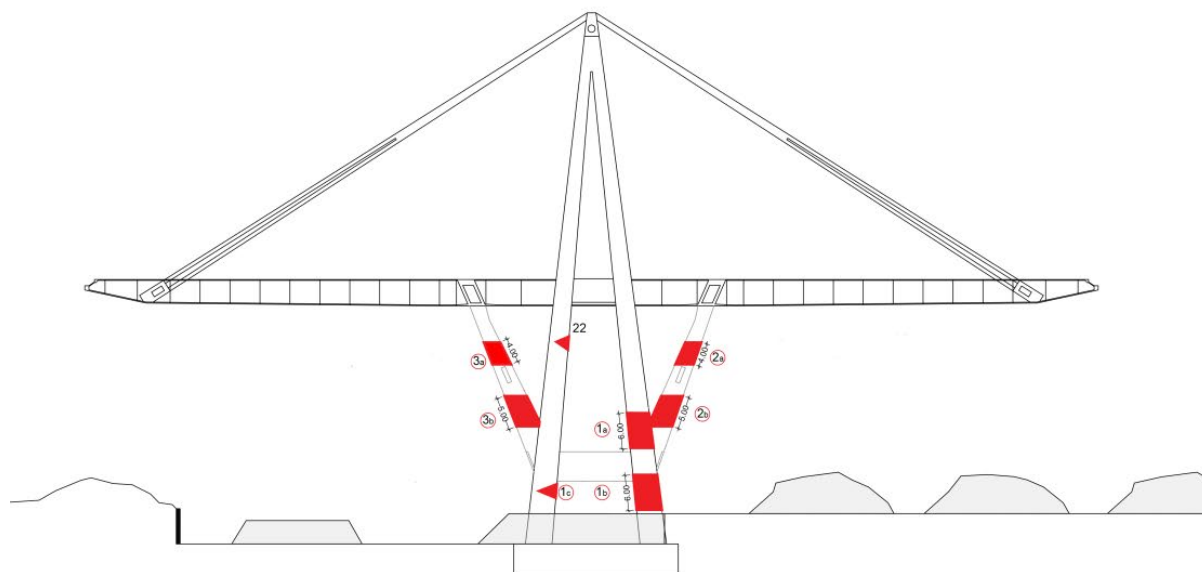
Lo studio ha collaborato come consulente tecnico strutturale e per le opere di mitigazione nella demolizione delle pile 10 e 11 del Viadotto Morandi avvenuta il 28 giugno 2019 per conto della ditta esplosivista SIAG s.r.l., subapaltata da fratelli Omini spa, ATI Demolitori.

Località	Genova - Campi
Anno	2019
Committente	SIAG S.r.l.
Prestazioni	Consulenti tecnici
Importo	€ 24.000.000,00
ID. Opere	S.05-D.05

Demolizione controllata con esplosivo

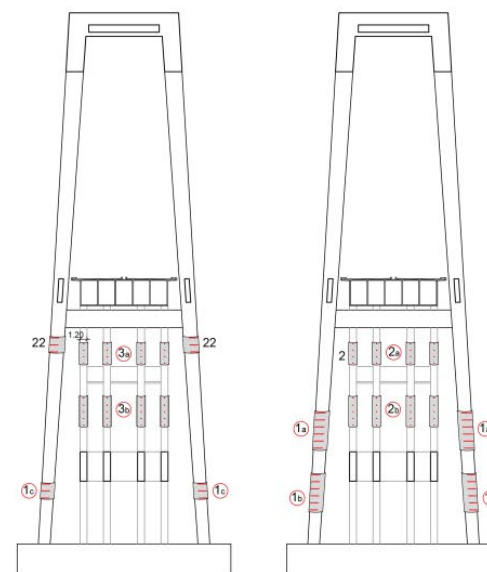
La demolizione è avvenuta tramite la realizzazione di circa 500 fori riempiti di esplosivo posti sulla base inferiore delle antenne e sui gli otto bracci che reggevano l'impalcato.

Lo studio si è occupato della determinazione delle zone dove effettuare i fori e i particolari costruttivi di quest'ultimi in base alla maglia da seguire e allo spessore dell'elemento da forare.



Sezione AA Pila 10_scala 1:500

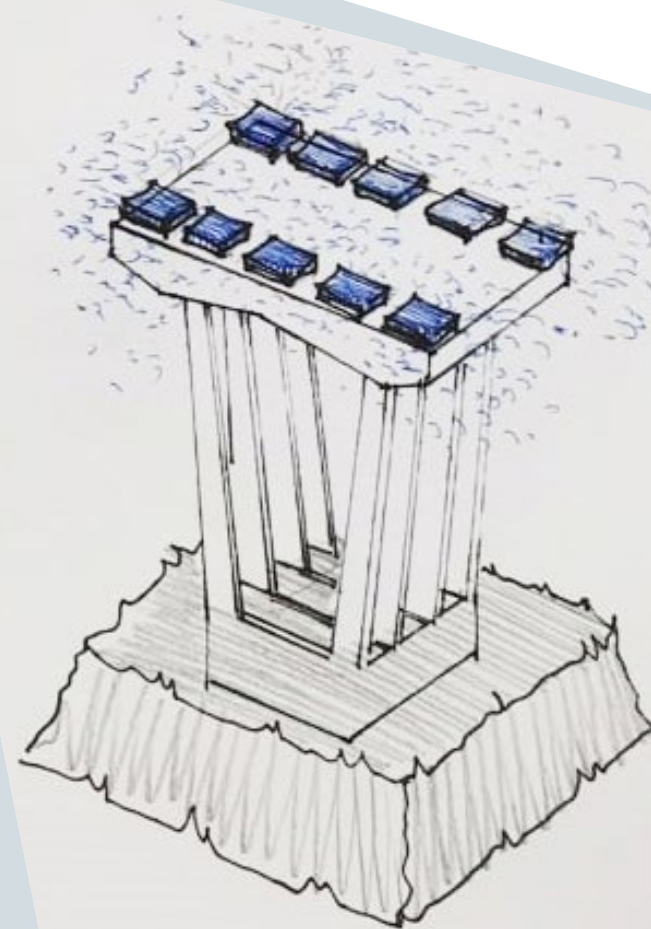
Sezione BB Pila 10_scala 1:500



Un sistema a più livelli per ridurre l'impatto ambientale

E' stata gestita la parte di mitigazione delle polveri con l'introduzione di un nuovo sistema studiato insieme a Siag, che consiste nell'inserimento di vasche d'acqua poste sia alla base delle pile che sull'impalcato contenenti anch'esse delle cariche esplosive. Queste, fatte brillare in contemporanea con l'esplosione delle pile, hanno creato un effetto pioggia naturale che ha permesso di avere una sostanziale riduzione delle polveri. In aggiunta a questo sistema sono state fissate delle sacche d'acqua in corrispondenza dei fori. Cannoni nebulizzanti e idranti, oltre ad aggiungere la portata d'acqua durante l'esplosione, hanno permesso di bagnare precedentemente il terreno riducendo anche in questo modo la propagazione delle polveri.

Nell'intorno dell'esplosione sono state poste delle barriere antipolvere e reti a protezione di eventuali frammenti che si sarebbero potuti staccare durante la demolizione.





Spostamento sotto utenze

Sotto utenze nei pressi del viadotto Morandi

Lo studio PRD è stato incaricato da IRETI di analizzare le sotto utenze di loro proprietà (Rete idrica, nera e gas) presenti nei pressi del viadotto Polcevera, parzialmente crollato in data 14 Agosto 2018, e di valutare quali di queste si sarebbero dovute spostare o proteggere per tutelarle durante i lavori di demolizione e ricostruzione del Ponte.

Località	Genova Campi
Anno	2018 - 2019
Committente	IRETI S.p.a.
Prestazioni	Progetto idraulico definitivo/ esecutivo Progetto strutturale Direzione dei lavori
Importo	€ 1.491.000,00
ID. Opere	D.05

Interventi mirati

Gestione delle interferenze con la demolizione del ponte

Le aree di intervento si sono concentrate nei pressi della Pila 8, Pila 10, rampa di accordo tra A7 e A10, Via Fillak e Via Porro.

Per ogni cantiere si è attuato una diversa tipologia di intervento in base a diversi fattori quali: quota dell'estradosso dei collettori rispetto al piano campagna, tipologia e vetustà delle tubazioni, metodo di demolizione del ponte se in modo tradizionale o tramite esplosivi e interferenza con la realizzazione delle fondazioni del nuovo viadotto.



Posa in opera delle nuove tubazioni

Di conseguenza nei pressi della Pila 8 è stato realizzato un By-pass provvisorio al fine di garantire l'esercizio della condotta anche durante la fase di abbattimento, nelle altre aree di intervento lo spostamento delle tubazioni è stato effettuato invece in maniera definitiva. In altre zone, come Via Fillak, si è optato per la sostituzione delle condotte attuali assai vetuste con altre di egual diametro con materiali più resistenti. Tutte le tubazioni sono state posate a una quota di circa 1.00 m misurata dall'estradosso delle condotte.



Implementazione di misure di sicurezza specifiche

Dove si è reso necessario, per contrastare le spinte idrauliche generate dalle deviazioni della condotta (curve, riduzione ecc) sono stati previsti dei blocchi di calcestruzzo per l'ancoraggio del tubo. Inoltre la tecnica demolitoria tramite esplosivi, esponeva le condotte esistenti al reale rischio di rottura, di conseguenza sono stati inseriti durante la posa delle nuove condutture, giunti sismici atti a sopportare le vibrazioni portate dalla caduta a terra da un'altezza di circa 50 m del ponte.



Ricostruzione Gradinata

Pista di atletica dell'impianto sportivo Villa Gentile

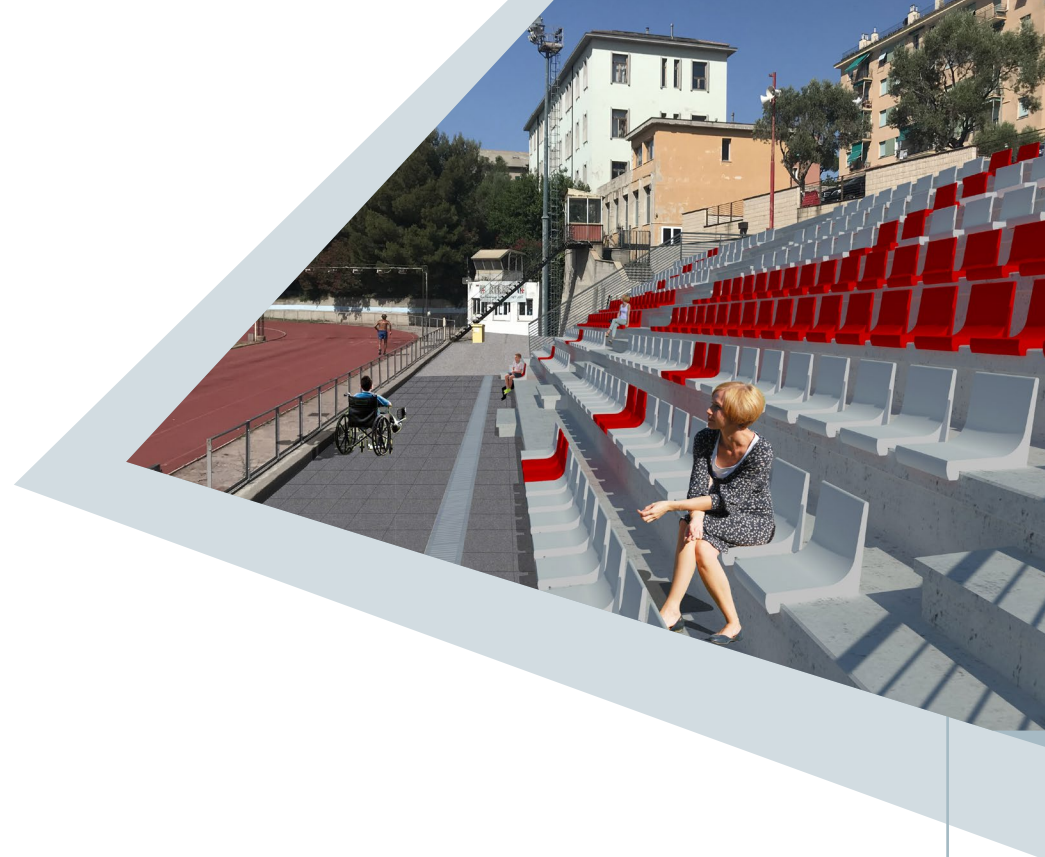
L'intervento consiste nella progettazione di una nuova tribuna all'interno del campo di Atletica 'villa Gentile' a Genova Sturla, in quanto la precedente struttura prestava ormai in uno stato elevato di degrado.

Località	Genova
Anno	2019
Committente	Comune di Genova
Prestazioni	Progettazione strutturale esecutiva Progettazione impiantistica esecutiva Progettazione architettonica esecutiva
Importo	€ 381.335,69
ID. Opere	E.11

Obiettivo del progetto

Una nuova tribuna moderna e accessibile

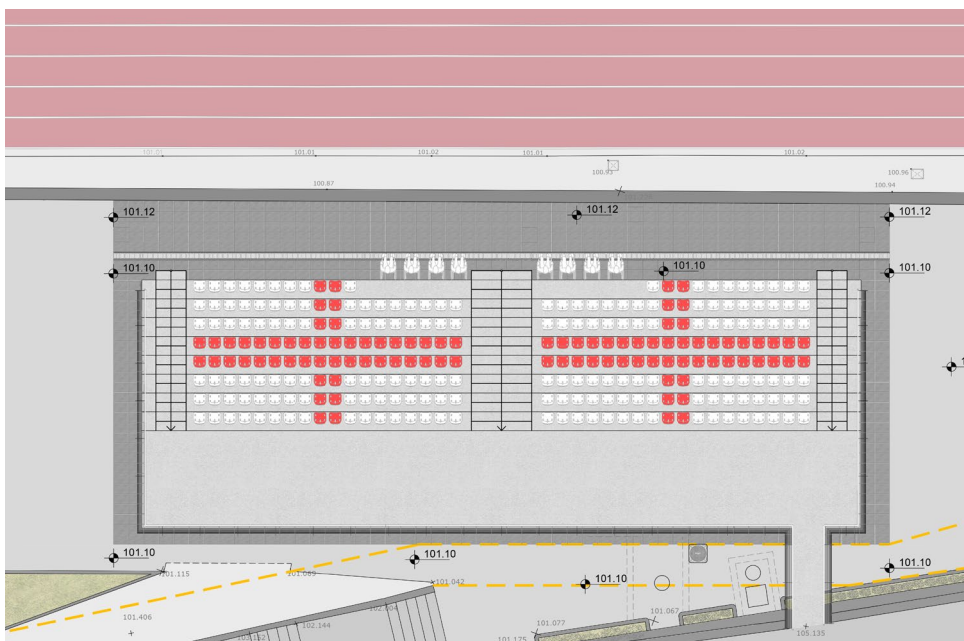
Lo scopo principale di questo progetto è la costruzione di una nuova tribuna presso il campo di atletica 'Villa Gentile', in conformità alle normative CONI e alle più recenti direttive in materia di accessibilità. La nuova struttura, progettata per garantire una visuale ottimale del campo di gioco da ogni punto, ha sostituito la precedente tribuna, ormai fatiscente e inadeguata.



Sviluppo del progetto

Posizionamento Strategico per una Tribuna Funzionale

Il nuovo volume, ha forma rettangolare ed è posizionato in modo da garantire la corretta visibilità a tutti gli spettatori. Particolare attenzione è stata dedicata all'accessibilità, con la realizzazione di servizi igienici per disabili e percorsi agevolati per consentire a tutti di godere dello spettacolo sportivo. Al fine di preservare il percorso di riscaldamento che circonda il campo, la tribuna è stata spostata e allineata con la pista del salto in lungo.



La gradinata è chiusa posteriormente in modo da creare dei locali che saranno posti a servizio della struttura, quali magazzino, ripostiglio, ufficio arbitri e locale tecnico per impianti, e degli spettatori, quali bagni uomini, donne e disabili.

Tali locali sono ricavati al di sotto delle gradinate sfruttando tutto lo spazio disponibile, anche nella parte con solaio obliquo, variando l'altezza interna del locale tra $h=3$ m nella parte in piano fino ad $h=2.61$ m mantenendo un'altezza media superiore a 2.70m come da normativa.

I soli ambienti abitabili con altezza media minore sono i locali servizi igienici che come hanno l'altezza minima pari a 2.20m.

La struttura risulta realizzata in parte in opera per quanto riguarda la fondazione, i pilastri e le travi e in parte prefabbricata per i gradoni, il panconcello e i gradini per le scale.





Edificio commerciale NaturaSi

Realizzazione edificio in Corso Europa - Genova

Il progetto prevedeva la realizzazione di un nuovo punto vendita NaturaSi in Corso Europa 292, in sostituzione a un complesso esistente.

La progettazione architettonica del nuovo supermercato è stata affidata allo studio Architecture, lo Studio PRD invece, si è occupato della progettazione strutturale.

Località	Genova
Anno	2019
Committente	Arianna S.r.l.
Importo	€ 2.620.000,00
Prestazioni	Progetto strutturale (preliminare, definitivo, esecutivo) Direzione dei lavori strutturali
ID. Opere	S.03

Sviluppo del progetto

Tecnica del TOP DOWN

Per la realizzazione dell'edificio si è reso necessario uno scavo di sbancamento di circa 5 metri di altezza lato monte, degradante poi sino al livello di Corso Europa.

Al fine di non realizzare opere provvisorie al di sotto degli edifici confinanti si è scelto di procedere con la tecnica del TOP DOWN realizzando dapprima una paratia di pali CFA di diametro 600 mm e successivamente si è proceduto alla realizzazione di un solaio gettato in opera ad armature bi-direzionale di altezza



pari a 50 cm con la tecnica degli U-Boot, di luce pari a 14 m, a contrasto della paratia realizzata.

In seguito si è proceduto allo scavo in top down.

Lo studio si è occupato inoltre dello spostamento di un canale di scolo transitante nel sito di intervento del diametro 500mm deviato a margini del lotto.

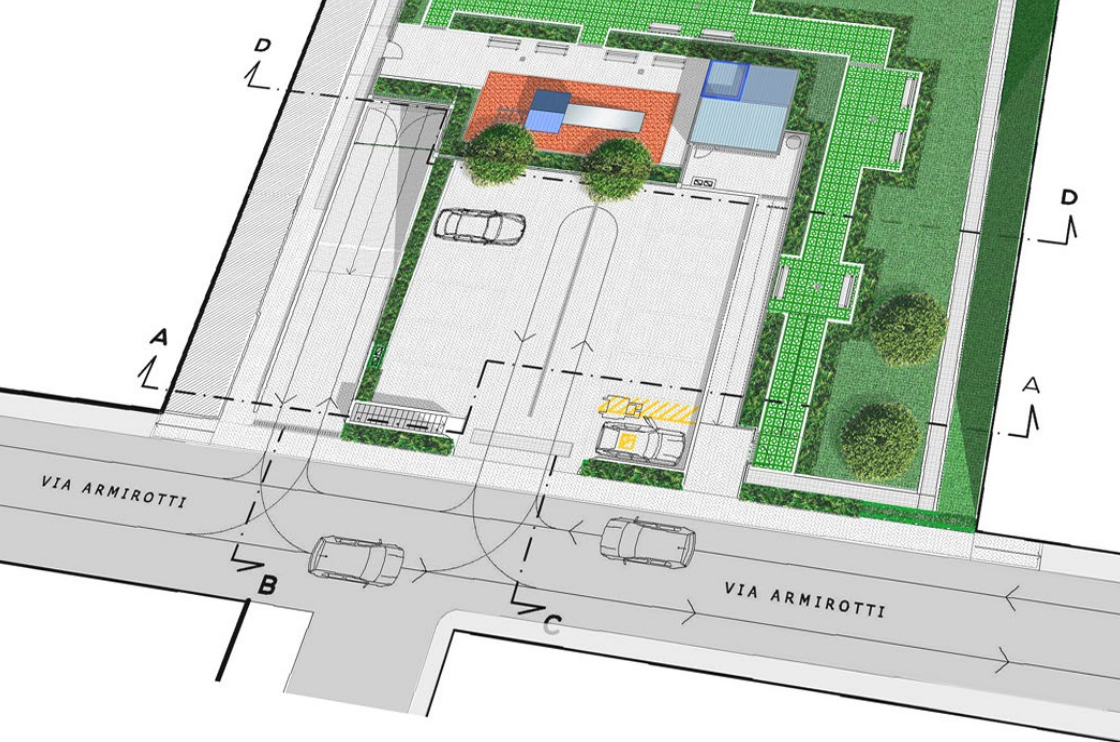




L'edificio presenta un ampio locale destinato alla vendita al piano terra, realizzato in opera in calcestruzzo armato. La copertura del supermercato, accessibile tramite una rampa esternamente e un vano scala all'interno dell'edificio, è adibita a parcheggio, destinato ai fruitori dello spazio sottostante.

Le porzioni di terreno costeggianti la rampa esterna sono realizzate con terre armate con l'obiettivo di definire una parete verde in armonia con lo spirito green del supermercato.

Il calcolo con la definizione delle sollecitazioni per le varie combinazioni di carico nei singoli elementi strutturali, nonché, ove possibile, la verifica degli stessi è stata eseguita implementando un modello strutturale tridimensionale dell'edificio mediante apposito software di calcolo strutturale agli elementi finiti MASTERSAP 2018 della società AMV.



Autorimessa interrata Via Armirotti

Realizzazione autorimessa Genova Sampierdarena

Il progetto prevede un nuovo spazio verde, frutto di un'attenta riqualificazione di un'area precedentemente sotto utilizzata. Al centro di questo progetto di rigenerazione urbana, un'autorimessa interrata, sapientemente integrata nel paesaggio circostante, offre una soluzione innovativa ai problemi legati alla mobilità e alla carenza di parcheggi.

Località	Genova Sampierdarena - Via Armirotti
Anno	2018
Committente	ARMIROTTI PARK
Importo	€ 2.876.000,00
Prestazioni	Progetto architettonico (definitivo, esecutivo) Progetto strutturale (definitivo, esecutivo) Direzione dei Lavori Strutturali CSP-CSE e prevenzione incendi
ID. Opere	S.05 - E.06 - E.18

Obiettivo del progetto

Accessibilità e sicurezza

L'autorimessa è progettata per adattarsi perfettamente alla forma trapezoidale del terreno disponibile, sfruttando al massimo lo spazio a disposizione.

Massimizzazione dello spazio: Con una superficie di circa 1050 mq per piano, l'autorimessa offre una capacità di 32 box al piano primo interrato e 35 al piano secondo, garantendo un ampio spazio per i veicoli. **Accessibilità e sicurezza:** L'accesso carrabile a doppia direzione e le scale pedonali assicurano un facile ingresso e uscita. La presenza di un ascensore per disabili e di vani filtro aerati sulle scale garantisce la sicurezza e il comfort degli utenti.



Sviluppo del progetto

Fondazioni e struttura

Per garantire la stabilità della struttura, è prevista la realizzazione di una barriera di micropali, rinforzata da puntoni metallici e pali a cavalletto. Inoltre, sarà realizzata una platea di fondazione per contrastare la spinta dell'acqua. **I solai** saranno realizzati con una combinazione di travi semiprefabbricate e lastre di tipo Predalles. **Finiture:** Si presume che le finiture interne ed esterne dell'autorimessa saranno realizzate secondo standard di qualità e sicurezza, in linea con le normative vigenti.



Recupero ambientale torrente

Sistemazione idraulica torrente Chiaravagna

Il progetto consiste nel recupero ambientale con la sistemazione idraulica del tratto di valle del torrente Chiaravagna, compresa tra gli attraversamenti ferroviari ILVA-FFS e la copertura del Torrente in corrispondenza dell'area Piaggio.

Il progetto, redatto per conto del Comune di Genova, riguardava uno dei 15 lotti individuati dallo studio preliminare.

Località	Tratto a valle torrente Chiaravagna
Anno	2016 - 2018
Committente	Comune di Genova
Importo	€ 2.573.175,01
Prestazioni	Progetto definitivo Progetto esecutivo CSP
ID. Opere	D.05

Obiettivo del progetto

Dalla prevenzione alla valorizzazione

Il tratto del torrente Chiaravagna oggetto del progetto versava in condizioni di grave degrado ambientale, caratterizzato da vegetazione infestante, rifiuti e infrastrutture obsolete. L'obiettivo primario era quello di ripristinare le condizioni idrauliche e ambientali dell'alveo. Gli eventi alluvionali degli ultimi anni, in particolare quello del 2010, avevano evidenziato la vulnerabilità di Sestri Ponente a causa delle criticità idrauliche del torrente Chiaravagna. Il progetto mirava quindi ad adeguare la sezione dell'alveo alla portata d'acqua, riducendo il rischio di esondazioni future.



Sviluppo del progetto

Interventi strutturali

Allargamento e approfondimento dell'alveo: Queste opere erano necessarie per aumentare la capacità di deflusso del torrente e ridurre il rischio di esondazioni.

Realizzazione di opere di sostegno: Le nuove opere di sostegno dovevano garantire la stabilità delle sponde e dell'alveo.

Spostamento delle utenze: Alcune infrastrutture presenti nell'alveo dovevano essere spostate per consentire la realizzazione degli interventi di sistemazione.



Serbatoio località Vixiela

Modifiche reti idriche a servizio della zona

L'intervento proposto mira a migliorare l'efficienza e la capacità della rete idrica del Comune di Campomorone, garantendo una distribuzione ottimale dell'acqua alle località di Pietra Lavezzara e Cravasco.

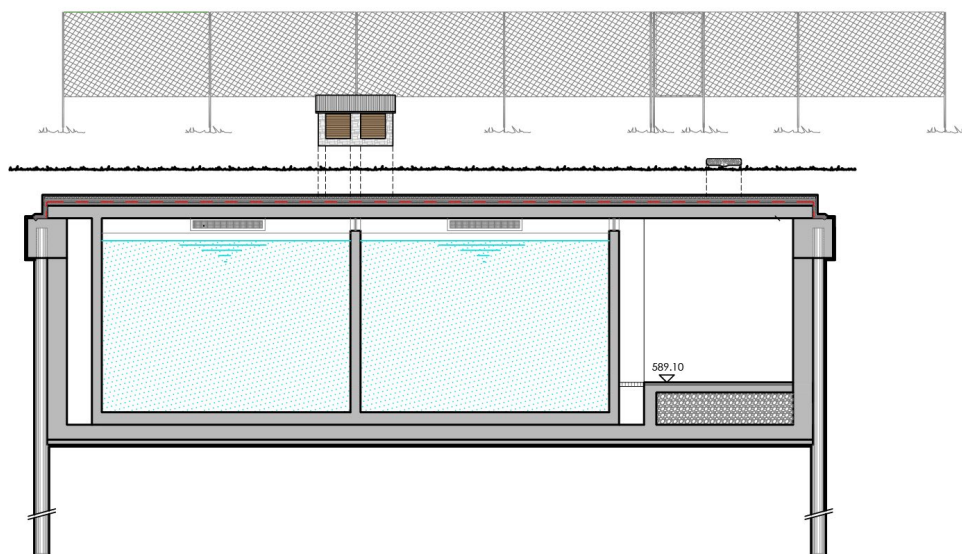
Località	Campomorone
Anno	2018
Committente	Ireti S.p.a.
Importo	€ 1.022.323,78
Prestazioni	Progetto definitivo Progetto esecutivo
ID. Opere	D.05-S.05-S.03

Obiettivo del progetto

Un serbatoio per l'autonomia idrica

Il progetto ha l'obiettivo a garantire una fornitura d'acqua più efficiente e costante alle località di Pietra Lavezzara e Cravasco attraverso la costruzione di un nuovo serbatoio e l'adeguamento della rete esistente.

La realizzazione del nuovo serbatoio aumenterà la capacità di accumulo d'acqua, garantendo una maggiore disponibilità idrica anche in periodi di siccità o di picco di consumo.



Sviluppo del progetto

Un progetto sostenibile

La progettazione esecutiva del nuovo serbatoio, della nuova via di accesso e delle opere di adeguamento della rete esistente, è stata eseguita tenendo conto delle caratteristiche geologiche del terreno, delle normative vigenti e delle prescrizioni della Soprintendenza. La tipologia dei materiali da utilizzare per la costruzione del serbatoio e per le tubazioni, è stata definita in base a soluzioni sostenibili e a basso impatto ambientale.



Consolidamento Villa Sciallero

Volta del salone e tetto di Villa Sciallero - Genova

Villa Sciallero, gioiello del XVI secolo, necessitava di un intervento urgente per salvaguardare i suoi preziosi affreschi e la sua struttura portante. Il progetto di restauro ha previsto un attento intervento di consolidamento delle volte affrescate e di ripristino del manto di copertura, garantendo il mantenimento delle caratteristiche originali dell'edificio e la sua fruibilità per le future generazioni.

Località	Genova Sestri Ponente
Anno	2012 e 2017
Committente	Comune di genova
Prestazioni	Progettazione strutturale (definitivo/esecutivo) Direzione dei lavori strutturali
Importo	€ 300.000,00 - 350.000,00
ID. Opere	S.05

Obiettivo del progetto

Salvaguardia del patrimonio storico-artistico

Il principale obiettivo del progetto è quello di salvaguardare il prezioso patrimonio storico-artistico di Villa Sciallero, un edificio del XVI secolo di grande valore architettonico e storico. In particolare, si è reso necessario intervenire per consolidare le volte affrescate, danneggiate da fessurazioni e distacchi, e per ripristinare il manto di copertura degradato.

Il progetto mira a ripristinare la funzionalità degli elementi strutturali compromessi, garantendo la sicurezza e la durata nel tempo dell'edificio.



Sviluppo del progetto

Diagnostica e progettazione degli interventi

Prima di procedere con i lavori, è stata eseguita una accurata indagine diagnostica per valutare lo stato di conservazione delle volte e del tetto. Sulla base dei risultati ottenuti, sono stati definiti gli interventi più appropriati per risolvere le problematiche riscontrate.



Consolidamento delle volte affrescate

Gli interventi sulle volte hanno riguardato principalmente il consolidamento delle parti in discreto stato di conservazione e la sostituzione o il ripristino degli elementi danneggiati. L'obiettivo è stato quello di ripristinare la funzionalità delle volte, garantendo al tempo stesso la conservazione degli affreschi.

Restauro del tetto

Il tetto della villa è stato oggetto di un intervento di rifacimento completo, con il rispetto delle tecniche e dei dettagli costruttivi originali. Sono stati ripristinati i muretti d'attico e sostituite le gronde e i pluviali.

Mantenimento dell'integrità architettonica

In tutte le fasi del restauro, è stata posta grande attenzione al mantenimento dell'integrità architettonica dell'edificio. Le scelte progettuali e i materiali utilizzati sono stati selezionati in modo da garantire la compatibilità con le caratteristiche originali della villa.



Edificio residenziale

Edificio con autorimessa di 2 piani in zona sismica 2

Il progetto prevedeva la realizzazione di un unico corpo di fabbrica elevato per tre piani fuori terra, di cui il piano strada destinato ad attività commerciale, e i due superiori adibiti a residenza; il tutto sovrastante una struttura interrata di due piani suddivisa in 48 box.

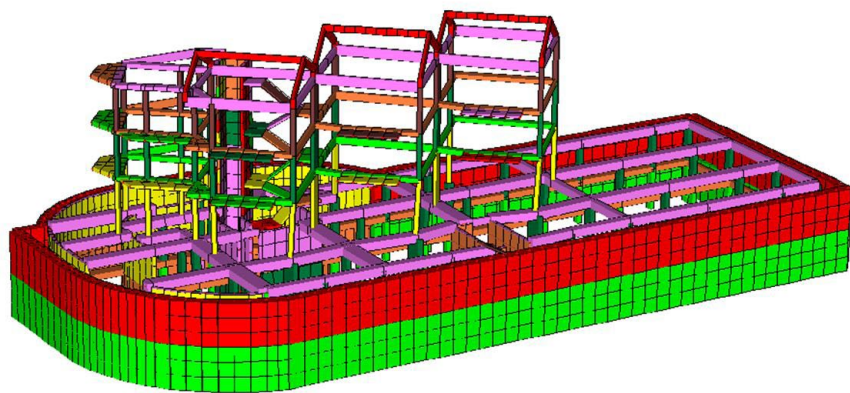
Località	San Bartolomeo al Mare (IM) - Zona sismica 2
Anno	2016
Committente	Immobiliare Arimondo S.r.l.
Importo	€ 2.200.000
Prestazioni	Progetto strutturale (preliminare, definitivo, esecutivo) Direzione dei Lavori Strutturali
ID. Opere	S.05 - S.03 - E.07

Obiettivo del progetto

Nuova costruzione multifunzionale

L'obiettivo principale del progetto era la realizzazione di un nuovo edificio multifunzionale in una posizione strategica, all'incrocio tra la Via Aurelia e l'arteria di collegamento di San Bartolomeo al Mare. L'edificio doveva ospitare al piano terra attività commerciali e ai piani superiori unità abitative.

Un altro obiettivo era quello di sfruttare il terreno disponibile, realizzando anche due piani interrati destinati a box auto. Questa scelta ha permesso di massimizzare la volumetria dell'edificio e di offrire un maggior numero di posti auto.



Sviluppo del progetto

Scelte progettuali condizionate dal contesto

La posizione del cantiere, in prossimità del mare e in un'area con falda acquifera, ha influenzato notevolmente le scelte progettuali e costruttive. In particolare, sono state adottate soluzioni tecniche specifiche per garantire la stabilità dell'edificio e gestire la presenza dell'acqua nel sottosuolo.

Realizzazione dello scavo e della struttura interrata

Lo scavo dei due piani interrati è stato realizzato mediante la costruzione di diaframmi in cemento armato, che hanno permesso di lavorare in sicurezza e di contenere le spinte del terreno. La struttura interrata è stata realizzata prevalentemente con elementi prefabbricati per ridurre i tempi di esecuzione e ottimizzare le risorse.

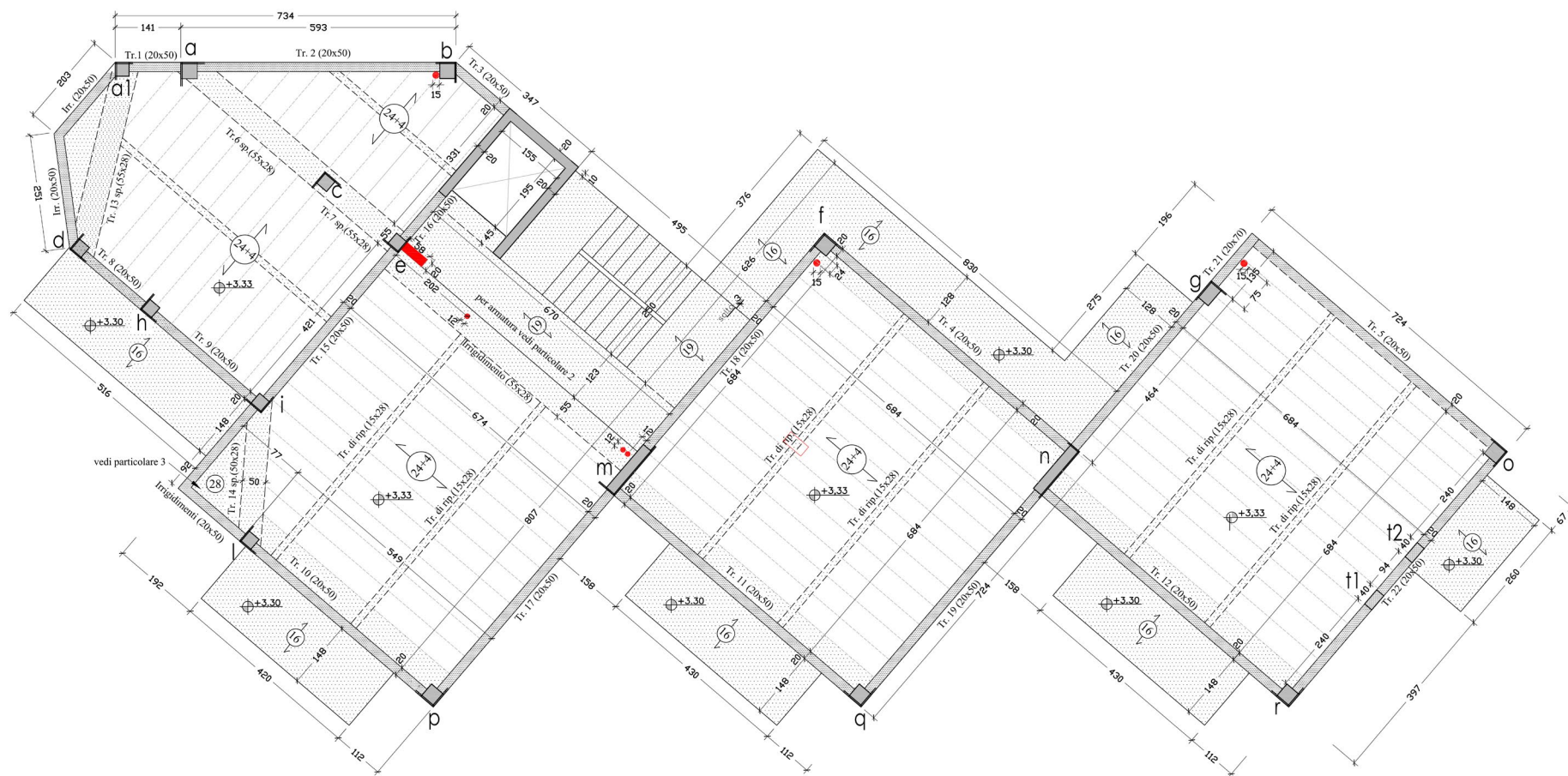
Realizzazione della struttura emergente

La struttura portante dei piani fuori terra è stata realizzata con pilastri in cemento armato gettati in opera, mentre i solai sono stati realizzati con la tradizionale tecnica del latero-cementizio. I balconi sono stati realizzati con solette in cemento armato a sbalzo.

Realizzazione della copertura

La copertura dell'edificio è stata realizzata con una struttura portante in legno lamellare, una scelta che combina estetica e funzionalità. La copertura a due falde è stata realizzata con travi e travetti in legno lamellare di diverse dimensioni.







Autosilo interrato via Mario Preve

Costruzione autosilo interrato su 5 livelli - Genova

Autorimessa interrata in grado di soddisfare le crescenti esigenze di mobilità dei cittadini e di contribuire alla risoluzione dei problemi legati alla congestione del traffico e alla carenza di parcheggi.

Località	Genova Castelletto - Via Mario Preve
Anno	2015
Committente	PRD&CAEMAR SRL
Importo	€ 2.111.466,00
Prestazioni	Progetto architettonico (preliminare,definitivo, esecutivo) Progetto strutturale (preliminare,definitivo, esecutivo) Direzione dei Lavori architettonici e strutturali CSP-CSE e Prevenzione incendi
ID. Opere	S.05-E.06

Obiettivo del progetto

Realizzazione di un parcheggio interrato

L'obiettivo principale del progetto era la costruzione di un parcheggio interrato a più livelli, in grado di soddisfare la crescente domanda di posti auto nella zona. La scelta di realizzare un parcheggio interrato ha permesso di ottimizzare lo spazio disponibile e di minimizzare l'impatto visivo sulla zona circostante. Il progetto prevedeva di rendere l'autorimessa facilmente accessibile sia ai veicoli che ai pedoni, garantendo al contempo una buona funzionalità interna.



Sviluppo del progetto

Soluzione geotecnica

La realizzazione del parcheggio interrato ha richiesto una particolare attenzione agli aspetti geotecnici, in quanto lo scavo è stato effettuato su un versante e in presenza di edifici storici. Per garantire la stabilità del terreno e delle strutture adiacenti, sono state realizzate opere provvisorie come barriere di micropali e tiranti.

Struttura dell'edificio

Dal punto di vista strutturale, l'edificio è stato realizzato con pilastri prefabbricati e solai semi-prefabbricati, una scelta che ha permesso di accelerare i tempi di costruzione e di ottimizzare le risorse.

Accessibilità e sicurezza

L'autorimessa è stata progettata per garantire la massima sicurezza e facilità d'uso. Gli accessi carrai e pedonali sono stati posizionati in modo strategico, e l'interno è stato dotato di un sistema di illuminazione adeguato e di segnaletica chiara.





Riqualificazione Piazza Rapisardi

Riqualificazione piazza e autorimessa privata

Consapevole del valore storico e culturale di questo luogo, l'Amministrazione comunale ha deciso di intervenire con un ambizioso progetto di riqualificazione. Attraverso una gara pubblica è stato affidato l'incarico di realizzare un'autorimessa interrata liberando così la piazza dalla presenza invasiva delle auto e restituendole ai cittadini.

Località	Genova Pegli
Anno	2011
Committente	Comune di Genova EdilPark S.r.l.
Importo	€1.998.071,19
Prestazioni	Progetto architettonico (preliminare, definitivo, esecutivo) Progetto strutturale (preliminare, definitivo, esecutivo) Direzione dei Lavori architettonici e strutturali
ID. Opere	S.06-E.18-S.05

Obiettivo del progetto

Recupero di uno spazio pubblico degradato

L'obiettivo principale del progetto era quello di recuperare Piazza Rapisardi, un'area pubblica a Pegli, dal degrado in cui era versata a causa di un utilizzo improprio nel corso degli anni. Si intendeva trasformare la piazza in un luogo di ritrovo per i cittadini, restituendole il suo ruolo di spazio pubblico. Per finanziare i lavori di riqualificazione della piazza, si è deciso di realizzare un'autorimessa interrata.



Sviluppo del progetto

Scelte progettuali e costruttive

La realizzazione dell'autorimessa interrata ha richiesto una progettazione accurata, in particolare per quanto riguarda la gestione delle acque di falda. Sono state utilizzate paratie a diaframma e sistemi di pompaggio per consentire lo scavo in profondità e in sicurezza.



Riqualificazione della piazza

La riqualificazione della piazza ha riguardato sia l'aspetto funzionale che quello estetico. Sono state create nuove aree pedonali, è stata ridefinita la viabilità e sono stati utilizzati materiali di alta qualità per la pavimentazione e i rivestimenti. L'illuminazione è stata rinnovata con l'installazione di lampioni tipici di Genova.

Integrazione con il contesto urbano

Il progetto ha tenuto conto del contesto urbano esistente, cercando di integrare la nuova piazza con gli edifici circostanti. Le scelte architettoniche e i materiali utilizzati sono stati selezionati per valorizzare il carattere storico e identitario del luogo.



Autoparcheggio Via Don Perrone

Progetto di autoparcheggio interrato Genova

Via Don Perrone si arricchisce di una nuova infrastruttura che coniuga esigenze sportive e necessità di parcheggio. Un'area precedentemente occupata da un campo da calcetto in disuso è stata infatti oggetto di un intervento di riqualificazione che ha portato alla realizzazione di un'autorimessa interrata su tre livelli e alla ristrutturazione del campo sportivo.

Località	Genova Sestri Ponente
Anno	2011
Committente	CAEMAR
Importo	€ 1.841.000,00
Prestazioni	Progetto architettonico (definitivo, esecutivo) Progetto strutturale (definitivo, esecutivo) Direzione dei Lavori Strutturali CSP-CSE e Prevenzione incendi
ID. Opere	S.05 - E.06

Obiettivo del progetto

Recupero e riqualificazione di un'area dismessa

Il progetto mirava a trasformare un campo da calcetto in disuso in un'area funzionale e moderna, ottimizzando lo spazio disponibile. **Creazione di un'autorimessa interrata:** La realizzazione di 61 box auto su tre piani interrati rispondeva all'esigenza di creare nuovi posti auto in un'area urbana, senza occupare ulteriore spazio in superficie.

Sicurezza e accessibilità: La progettazione di due scale di sicurezza, un ascensore e un percorso pedonale collegato alla via principale garantivano l'accesso sicuro all'autorimessa e alle aree comuni.



Sviluppo del progetto

Scavi e fondazioni:

Per realizzare l'autorimessa sono stati effettuati scavi profondi e stabilizzati il terreno con micropali. La struttura portante è in calcestruzzo armato, con pilastri e solai prefabbricati. Sono stati realizzati impianti a norma di legge per la sicurezza. Lo studio PRD si è occupato sia della progettazione che della gestione burocratica dell'opera.